

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2022

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09:50 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari e ai sensi dell'art. 7/ bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio] si è riunito in forma mista il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Pacini Giacomo, collegato da remoto**
- **Brunetti Elda**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria, collegata da remoto**
- **Vignoli Tiziana collegata da remoto**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia collegata da remoto**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Vari Alessio, collegato da remoto**
- **Pecorini Ilaria, collegata da remoto**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Salvadori Alessandro**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **Batistini Leonardo**
- **Braccini Christian**
- **Carti Luca**

Presenti n. 19 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D. Bonechi, D. Giulivo, A. Salvadori

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, B. Lombardini, Y. Kashi Zadeh, I. Palomba.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Si dà atto che, dopo l'appello, dal minuto 7:24 al minuto 18:55 di registrazione viene a mancare l'audio e la registrazione video prosegue in modalità muta a causa di problemi tecnici del software informatico di gestione dell'aula. L'audio viene riattivato al minuto 18:56 di registrazione dopo l'approvazione del punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno e durante l'intervento dell'Assessore A. Giorgi sulla discussione congiunta dei punti n. 2 e n. 3 dell'ordine del giorno.

Punto n.1

Approvazione dei verbali dei Consigli Comunali del 7 aprile e del 26 maggio 2022 ”.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Astenuti: Meriggi Enrico

(Vedi deliberazione n. 40 del 28/07/2022)

Discussione congiunta dei punti nn. 2 e 3:

- Punto n. 2 - ATTO PNRR (parziale). Programma Triennale OO.PP. 2022/2024 Variazione n. 3

- Punto n. 3 - ATTO PNRR_Assessment generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli ARTT.175, comma 8 e 193 del D.Lgs.n.267/2000.

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, alle ore 10:16 si collega da remoto il Consigliere L. Carti: presenti n.20, assenti n.5.

Assessore A. Giorgi: “.....E poi invece abbiamo vinto in Consiglio di Stato e quindi abbiamo transato con la nostra controparte e abbiamo recuperato altri 500.000 euro che quindi destiniamo al rifinanziamento delle spese di investimento per l'aumento dei prezzi, più 700.000 euro di ulteriori mutui per far partire l'intervento, l'investimento sul teatro Studio. Per quanto riguarda la parte corrente, noi abbiamo un elemento positivo che deriva dai risultati delle società partecipate che, sia per quanto riguarda Consiag che, per la prima volta dopo molti anni, per quanto riguarda Farmanet che, non avendo più la necessità nel suo bilancio di dover rappresentare l'avviamento e quindi di dover raffigurare dei costi non reali, ma che comunque andavano ad abbattere il risultato finale anche diciamo della società, non es-

sendoci più questi costi, oggi produce, anche alla fine del suo bilancio utili, che alla fine vengono e possono essere redistribuiti agli azionisti e noi siamo il 51 per cento di quella società. Consiag ha distribuito oltre un milione di euro di utile al Comune di Scandicci. Farmanet ne ha distribuiti circa 86.000, se non sbaglio, quindi noi abbiamo potuto accertare oltre 500.000 euro in più di entrate da utili delle Società Partecipate rispetto a quelle che avevamo previsto nel bilancio di previsione. Con queste risorse siamo in grado di cominciare a dare copertura dei maggiori costi per quanto riguarda le utenze, del gas e anche della, della pubblica illuminazione, che complessivamente sfiorano per adesso i 200.000 euro, ma probabilmente cresceranno ancora e necessiteranno di ulteriori risorse nella seconda parte dell'anno, ma soprattutto diciamo ci consente di andare a potenziare quelle politiche attive di sviluppo del nostro, del nostro Core Business, delle nostre funzioni principali, che per noi sono la scuola, la formazione e la cultura e soprattutto il sociale. Per cui sulla cultura destiniamo circa 55.000 euro prevalentemente all'attività e allo sviluppo delle attività di front-office della biblioteca comunale. Per quanto riguarda la scuola, la pubblica istruzione, iniziamo a destinare 35.000 euro rispetto alle esigenze importanti e urgenti che il settore ci ha assicurato per l'avvio del, diciamo, dei servizi scolastici da settembre prossimo e 75.000 euro, come ci siamo impegnati a fare, che sono destinati al rifinanziamento del fondo anticrisi. Cioè quel fondo che l'Amministrazione Comunale e servizi sociali dell'Amministrazione Comunale utilizzano per i casi di sostegno, supporto a quelle famiglie su cui in questo momento, in cui magari sembra che l'emergenza sanitaria sia meno pesante di un paio di anni fa, ma ancora le conseguenze economiche e sociali di questa situazione difficile si fanno ancora pesanti sulle spalle di tante famiglia e di tante persone e tant'è vero che quindi i 75.000 euro che noi avevamo nel bilancio di previsione destinato a questa misura sono già stati utilizzati tutti dal, diciamo, dal nostro servizio sociale. Quindi è importante che le risorse che sono arrivate dalle nostre società in particolare, ripeto, da Farmanet che, dopo un lavoro importante di gestione attenta in tutti questi anni che alla fine vanno a produrre utili vanno a finanziare un fondo sociale importante per dare sostegno alle famiglie in questo momento, per aiutarli a pagare le bollette, a pagare l'affitto, tutte le spese che in questo momento stanno crescendo in maniera significativa. Questi sono i contenuti di questa variazione: un bilancio quindi che non presenta segnali di particolare criticità e che anzi consente di recuperare alcune risorse che possono aiutarci a fare investimenti e a dare sostegno alle famiglie in questo momento particolarmente complesso.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ringrazio l'Assessore Giorgi. Chiedo ai Consiglieri su questi atti chi vuole intervenire. Consigliere Baldini prego, ha la parola.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì. Dunque ci sono questi nuovi finanziamenti, questi nuovi soldi e quindi giustamente vengono allocati per ulteriori interventi. Io sarò, diciamo, un po' fissato sul-

la manutenzione straordinaria delle strade che rimangono sempre a 300.000 euro, anzi nella scheda del 2023 scendono addirittura a 100.000, finalmente a 500.000 nel 2024, forse ci sono le elezioni comunali, vediamo se almeno l'anno prima si fa qualcosa. Cioè preciso meglio. E' vero, ho citato le cifre dei mezzi propri, è vero che ci sono anche 4 milioni e 174 mila nel 2022, 3 milioni e 150 mila nel 2023, un milione e due nel 2024. Sì, ma da alienazioni. Quindi vuol dire che praticamente se non si vendono queste cose e finora è stato così, il finanziamento non ci sarà, quindi le strade rimangono come sono. Io, mi ricordo, ho fatto varie mozioni: una per intervenire su questo, a parte le parole di circostanza, diciamo, che sono state espresse, però poi ho fatto un'altra interpellanza, se nel caso addirittura le strisce dei parcheggi, delle indicazioni delle carreggiate, cioè la cosiddetta segnale orizzontale, ma neanche questa. Ora vedo con piacere direi la mozione della collega della maggioranza che lamenta un po' le stesse cose. Evidentemente di questo non è che me ne sono accorto solo io o comunque i cittadini non è che me lo vengono a dire solo a me. Immagino che ci passano tutti quindi anche i cittadini di maggioranza si rendono conto, o cittadini gli fanno rendere conto dello stato delle nostre strade e quindi questa mozione per un, diciamo, un intervento sui tombini che si aggiunge su un discorso di manutenzione stradale. Quindi, diciamo che rimane tutto com'è il resto, mentre questi nuovi finanziamenti che arrivano dalle partecipate: 500.000 euro dal Consiag e 86.000 da Farmanet e in particolare, ma poi alla fine per cosa li usiamo tutti questi soldi? Li usiamo per il nostro core business. Ora, un basta parlare, metterci su due parole inglesi per, diciamo efficientare, per avere un'efficienza su tutto perché il core business, la parola business implica un mercato, cioè io vedo che il mercato mi giudica. Qui è semplicemente la tendenza di questa Amministrazione che è quella di privilegiare, per l'amor del cielo, scuola, cultura, sociale. Ma alla fine se Consiag ha fatto più 500.000 euro e ci danno gas e acqua, cioè vuol dire su questa roba i cittadini hanno pagato di più, poi ci sarà anche il discorso della TARI, che qui ci hanno appioppato 600.000 euro di incremento. Quindi tutta roba che i cittadini pagano su questi servizi in una situazione di criticità perché in questa situazione certamente l'incremento dei prezzi, soprattutto del gas, degli alimentari, degli alimentari un po' meno, del gas, delle fonti energetiche, si tratta molto e soprattutto di un discorso di speculazione economico-finanziaria. Quindi diciamo che in pratica si toglie con una mano ai cittadini per poter avere gas, acqua più cari e alla fine ai cittadini si dice che li restituiamo con scuola, con la cultura, il sociale, eccetera. In pratica poi, alla fine, come ha detto giustamente l'Assessore, queste cifre vanno a coprire soprattutto anche gli aumenti delle bollette del gas del Comune, delle scuole, insomma delle attività, questa è la situazione. Non è che qui diciamo: ciao carissimi. Insomma come possiamo confrontarci sul mercato e dire che noi gestiamo molto bene, diciamo che spesso e volentieri questa scuola, cultura, sociale non è che coprono cioè coprono diciamo inefficienze su, su vari fronti, ad esempio, vedo qui nell'elenco: consolidamento del bocciodromo comunale. Perfetto: 200.000 euro, ma insomma vale quanto la manutenzione straordinaria delle

strade, cioè voglio dire, oppure i vari contributi che vengono dati alle varie attività sportive, dove ad esempio spesso hanno anche la gestione dell'impianto sportivo. Penso, per dire, a un impianto come il circolo del tennis dove qualche volta ci vado anch'io a giocare, ma le tariffe sono molto alte. Tra l'altro in più gli diamo qualche contributo, in più c'è la gestione, cioè è chiaro che ci deve pagare, a mio parere e tra l'altro si paga anche abbondantemente quindi non è sempre, come ha detto l'altro giorno, forse un esponente del PD, eccetera: tutti questi rincari come dire è normale che ci siano, poi tanto alla fine li mettiamo a carico dei cittadini, a carico delle imprese, che infatti, come dire, abbandonano l'Italia e in particolare abbandonano la Toscana, che ha chiaramente i più alti costi per quelli che si chiamano i servizi collaterali: Tari, IMU. Come ho detto l'altra volta, un capannone è fatto di migliaia di metri quadri e per le imprese queste, come dire, sono botte di soldi in uscita in più, come ho detto l'altra volta. Si sente sempre dire che il costo del lavoro in Italia è alto. Non è vero, l'ha detto Carlo Fuortes, l'amministratore delegato di Stellantis: che il 7% di incidenza del costo del lavoro in Italia sui ricavi è basso, lo dico anch'io non è che sia un economista, ma in un'azienda normalmente, bisogna vedere che tipo di azienda, cosa produce o non produce, il 7% è veramente poco. Si potrebbe andare anche al 21, voglio dire, senza ombra di dubbio. Non è quello. Infatti in Italia gli stipendi sono bassi: sono caricati di tasse, sono caricati di oneri impropri, le aziende pure e quindi.... C'era sul giornale, tempo fa leggevo che praticamente faceva addirittura il nome di chi era stato incaricato, il dirigente, di chiudere praticamente le fabbriche in Italia: c'è già il nome. Quindi se noi non prendiamo provvedimenti e invertiamo questa tendenza, i risultati sono questi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io ho iscritto a parlare il consigliere Carti, per quanto riguarda le comunicazioni Consigliere sarei, lei dovrebbe intervenire adesso su questo atto, successivamente, dopo la votazione, le faccio fare dopo le sue comunicazioni che non è stato possibile fare prima, quindi voglio sapere da lei se vuol intervenire sull'argomento che stiamo discutendo e successivamente io le faccio fare le comunicazioni. Mi dica.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, mi sembra di sentire. Ecco rinuncio all'intervento perché sono entrato in questo momento completamente con il computer.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere non la sentiamo.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Mi sentite ora? Come non mi sentite? Mi dà regolare. Mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “E' regolarmente arrivata la richiesta di fare un intervento, però non la sentiamo.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Mi sentite? Mi sentite? O come non mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “Ora è sparita anche la richiesta di intervento. Ora è riapparsa la richiesta di intervento. Il microfono Consigliere Carti. Non vorrei togliere la parola a nessuno, ma se non si riesce a sentire credo che...Scusate ma il Consigliere Carti non lo sentiamo e quindi scusa scusa, scusa. Ciao, scusate. Allora mi dicono che da casa lo sentono, ma noi non lo sentiamo.”

Si sovrappone la voce del Consigliere Carti che continua a chiedere se viene sentito e che al suo PC risulta tutto regolare.

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate se non riesco a sentirlo sarei per continuare se ci sono interventi su quest’atto. Aveva mandato un messaggio per dire che voleva fare anche le comunicazioni, io gli ho detto che andava bene dopo appunto che abbiamo discusso questi atti.”

Viene effettuato un intervento da parte del tecnico di aula per attivare l’audio del Consigliere Carti anche in aula.

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]
“Mi sentite adesso?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì. Consigliere Carti, la sentiamo. Allora mi perdoni un attimo, lei fa l'intervento sugli atti numero 1 e 2 che stiamo discutendo? Ma poi successivamente, finita la votazione, le do la parola per le comunicazioni, va bene così?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:
“Rinuncio all'intervento in quanto mi sono collegato soltanto adesso compiutamente, purtroppo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusi Consigliere Carti non le posso dare ora la parola per le comunicazioni. Stiamo facendo la discussione dell'atto numero 2 e 3, quindi se lei non interviene su questi, una volta che abbiamo finito la discussione e le votazioni, io le do la parola per le comunicazioni che prima non sono potute avvenire. Quindi se lei non vuol fare l'intervento su questi atti, gli diamo dopo la parola. Quindi le fo fare le comunicazioni successivamente. Va bene? Grazie. Allora chiedo ai Consiglieri se ci sono altri interventi sugli atti numero 2 e 3. Si è' prenotato Pacini, io vedo, fa segnali di fumo, ma qui non si vede nulla. Ora Pacini è arrivata la comunicazione. Prego Pacini ha la parola. Può intervenire. Accenda il microfono.”

Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]: “Sì. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Un saluto a tutti i colleghi Consiglieri. Mi scuso ma non avevo fatto la doppia prenotazione da Concilium per la parola, pensavo di aver già chiesto la parola in precedenza. Il mio intervento è abbastanza, diciamo, veloce e breve su questa, su questa doppia delibera che è una variazione del bilancio che porta con sé anche una variazione del Piano delle Opere. Come avete visto nel testo della delibera e l'Assessore Giorgi ci ha, in modo molto dettagliato, esplicito anche nel corso del-

la, della commissione, si tratta di un doppio atto all'interno della delibera. Il primo è l'adempimento che entro il 31 luglio siamo chiamati per la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio dell'anno in corso. Il Consiglio infatti è chiamato con apposita delibera alla verifica degli equilibri stessi. Su questo ringrazio anche l'ufficio del servizio finanziario del Comune per la stesura della relazione che è andata ad analizzare il risultato della gestione ordinaria e della gestione straordinaria, non rilevando criticità, per cui, diciamo, viene verificata la permanenza degli equilibri di bilancio. Questo è un passaggio, non solo formale perché è richiesto come adempimento a tutte le amministrazioni, ma in particolare consente di poter utilizzare l'avanzo disponibile rispetto al bilancio scorso che è di circa tre milioni e duecentosettantacinquemila euro quindi in sede di assestamento. Si rilevano anche alcune necessità di variazione al bilancio, stante anche le attuali situazioni, in particolare mi soffermo sui punti, diciamo principali che sono contenuti nella delibera, sia per la parte capitale, che avevamo già definito nella sede di Consiglio Comunale sul progetto della scuola Fermi, un progetto da oltre 12 milioni, 12 milioni e 500.000 euro di cui stiamo portando avanti la richiesta avanzata per acquisire fondi del PNRR di 10 milioni. A questi fondi andiamo ad aggiungere la mancanza dei due milioni e 500.000 euro con l'avanzo di Amministrazione disponibile. Io penso che per la città riuscire a recuperare risorse per 10 milioni sia un grande risultato e ognuno, come avevamo già anche definito nell'ultimo Consiglio, è chiamato a fare la propria parte: l'Amministrazione, gli uffici, anche noi come Consiglio Comunale per poter rispettare le tempistiche previste dal PNRR per la realizzazione di questa scuola, di questo progetto, che è un progetto innovativo, un progetto importante. L'altra criticità che andiamo, diciamo, a tamponare perché siamo in una situazione, come si suol dire, un po' particolare, noi dovremmo anche chiederci il perché ci troviamo in una situazione del genere: sono l'aumento spropositato dei costi delle utenze di luce e gas, per cui dobbiamo andare a mettere risorse aggiuntive per questo e dall'altro un'altra criticità che molti cittadini, anche, ci hanno più volte segnalato, sono il blocco di alcuni cantieri, che avevamo anche all'interno della nostra Amministrazione Comunale per la revisione del costo dei prezzi. Ovviamente prendendo diciamo, seguendo le indicazioni del Governo che consente di poter saldare il costo attuale revisionando al costo del materiale al 2022, andiamo a fare una copertura aggiuntiva di oltre 500.000 euro per la revisione dei prezzi. Questo garantirà poi lo svincolo di alcuni blocchi dei cantieri per pagare il materiale al costo attuale che era un costo insostenibile per le aziende rispetto a quando era stata fatta la gara. L'ultimo passaggio che ha fatto già anche l'Assessore Giorgi è il discorso legato alle società partecipate partecipate. Le società partecipate sono una risorsa per le Amministrazioni comunali e per lo svolgimento di alcuni servizi. In particolare queste società se ben gestite producono quello che è, diciamo un utile e questo utile ci consente di avere risorse aggiuntive. Nel nostro caso le risorse aggiuntive ammontano a circa 500.000 euro. Quindi, avere queste risorse è un'opportunità che abbiamo come Comune e come Amministrazione per poter aumentare le risorse in determina-

ti settori. L'Assessore Giorgi parla di core business che ha suscitato un po', diciamo, di perplessità da parte anche del Consigliere Baldini. Diciamo che sicuramente sono i tre principali, le tre principali attività, i tre principali soggetti in cui l'Amministrazione ha sempre speso e impegnato le sue risorse. In particolare l'attività culturale, quindi sono 55.000 euro aggiuntivi e le necessità per la scuola. Oltre a queste, dico purtroppo perché era un fondo che era stato attivato, attivato da tempo, il fondo anti crisi, è un fondo che di fatto meno lo utilizziamo e diciamo migliore sarebbe la situazione generale. Purtroppo invece, come ci ricordava l'Assessore Giorgi, il fondo invece finora utilizzato e attivato è stato completamente esaurito per cui andiamo con questo atto ad aumentare la destinazione delle risorse di 75.000 euro. Vi ringrazio, io ho concluso.

Punto n. 2 - ATTO PNRR (parziale). Programma Triennale OO.PP. 2022/2024 Variazione n. 3

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Pacini. Ci sono altri interventi su quest'atto? Se non ci sono altri interventi, io passerei alle dichiarazioni di voto sul punto numero 2. Sì, prego Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Mi ero dimenticato di una cosa. Nel 2022 vedo ristrutturazione Palazzo Comunale, lotto 3, accesso piano terrazza. È vero che anche questo viene finanziato con alienazioni, 100.000 con mezzi propri. Con l'occasione sottolineo che con tutto l'efficientamento energetico di questo palazzo, che oggi non sarebbe più ammissibile una progettazione di questo tipo perché la dispersione con la 377, perché la dispersione di calore è sicuramente ampia e infatti, non a caso, per il benessere dei nostri dipendenti l'Amministrazione comunale ha provveduto alla climatizzazione del palazzo. E' rimasta fuori quest'aula consiliare. Ora io non dico, ora dice ma come? Voi un giorno al mese volete l'aria condizionata aggravando le spese sul bilancio comunale? Io direi che sarebbe invece necessario provvedere a una climatizzazione anche di quest'aula che è rimasto l'unico locale diciamo non interessato, per un motivo semplice: non tanto perché noi, una volta al mese ci facciamo il Consiglio Comunale, ma questo luogo viene utilizzato per matrimoni, conferenze, incontri, quindi diciamo per l'utilizzo della cittadinanza ed è proprio perché non è che viene utilizzato tutti i giorni come una stanza di un ufficio perché l'impiegato c'è tutti i giorni, a parte le ferie eccetera, quindi il costo di intervento sarebbe semplicemente il costo dell'impianto o comunque di mettere qualcosa di impianto, lo so che ci sono tanti vetri e quindi si dovrebbe intervenire certamente anche sull'involucro perché purtroppo questo ha una forte dispersione termica, però dico, a parte il costo dell'impianto, che sarebbe la cosa certamente più onerosa, poi il consumo, l'incidenza annuale, via via diciamo i consumi di energia elettrica o di gas, dipende, eccetera, sarebbe limitato. Io credo, invito l'Amministrazione a pensare se è possibile, come dire, portare anche questo locale a una climatizzazione non tanto, ripeto, per noi consiglieri, che dobbiamo fare i sa-

crifici per la popolazione, che siamo i soliti rappresentarti, ora faccio un po' di retorica, ma proprio per un utilizzo più ampio per la cittadinanza, non per noi chiaramente. Basta, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene consigliere Baldini. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto io passerei Eccola, è arrivata adesso: prego Meriggi, prego per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto -minoranza]: “Sì. Grazie Presidente sarò brevissimo. Tutte queste variazioni al bilancio dimostrano di avere un bilancio sano, si perché alla fine si va incontro a questi ulteriori spese si riesce a far quadrare il bilancio, si riesce a intervenire e coprire le spese, però alla fine, come ha detto prima anche il mio collega, tutte queste spese, a parte che vengono sicuramente sono soldi che vengono dalle tasche dei cittadini, come ha detto bene il mio collega Baldini, arrivano, cioè è un gatto che si morde la coda: sempre dalle tasche dei cittadini a coprire delle speculazioni come quelle del gas e della luce, che ora qualcuno ha tentato di mascherarle con l'arrivo di questa guerra, della Russia, ma già, già avanti erano cominciate. Anche perché se andate a vedere non accadono negli altri paesi europei aumenti come quelli che ci sono in Italia. E' sicuramente una speculazione e quindi si corre ai ripari per garantire delle spese che questo Governo scellerato, che per fortuna se n'è andato, non è riuscito a garantire i costi e il contenimento delle spese. Anzi, l'inflazione è arrivata a dei numeri che non c'erano ormai dagli anni '80, quindi si corre ai ripari per garantire un bilancio sano perché questo, ammesso che riesca a trovare i soldi che però sono tutte spese in più e questi soldi si sarebbero potuti spendere in altre maniere, come Baldini ha a cuore la protezione e la cura delle strade, io ho a cuore le perdite dell'acquedotto. Anche stamani in piazza del mercato davanti al bar Umberto, i tubi che ormai perdono, sono già due mesi con interventi continui e poi si impedisce alla gente di innaffiare una piantina sul terrazzo per la siccità e poi si lascia due giorni interi una perdita a buttar fuori a ore acque a quintali e migliaia di litri. Ecco, questi soldi, secondo, me si potevano spendere in un'altra maniera e invece no; bisogna andare a intervenire per riparare i danni fatti da questo Governo e quindi io esprimo un voto contrario a questo intervento di bilancio, non tanto per il merito, per quanto sia stato fatto, ma per le questioni che portano a queste variazioni. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Io non ho altre dichiarazioni di voto, almeno qui segnate. Sì, Francioli, prego,”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Ringrazio il Vicesindaco Andrea Giorgi. Di fatto siamo a completare una discussione concernente il bilancio, concernente un risultato che di per sé, è stato riconosciuto anche dalle opposizioni, essere positivo. In questo adeguamento andiamo di fatto a riconoscere una progettualità e una conferma di quelli che sono sostanzialmente gli investimenti che l'Amministrazione vuole mettere al centro della sua agenda politica. La

reazione composita a ultimare l'intervento PNRR sulla scuola Enrico Fermi ribadisce e riconferma quel concetto che di fatto un mese fa, o poco più, abbiamo riconfermato. L'investimento dell'Amministrazione Comunale guarda al primo, al centro, a caposaldo dei suoi interventi, gli investimenti sulla scuola, gli investimenti sull'istruzione, gli investimenti sul welfare. Questo sostanzialmente è ciò che andiamo a riconoscere con questo intervento. Andiamo anche a riconoscere e a calmierare, passatemi il termine, quel vulnus che per difetto, e su questo posso anche trovare una condivisione rispetto alle posizioni, che per difetto di intervento, di risorse rispetto agli anni passati da parte del Governo, l'Amministrazione Comunale con proprie risorse ha deciso di investire e di completare gli interventi sulla scuola, sul sociale e sulla biblioteca, sulla mensa per quanto concerne la scuola. Questi interventi, di fatto, vanno a confermare il rispetto che l'Amministrazione Comunale di Scandicci ha, ecco, sulle sue tre voci di intervento principali che ripeto essere sociale, scuola, Welfare e sanità. Grazie. La dichiarazione di voto si intende favorevole Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Chiedo a tutti, quando fate gli interventi, di stare vicini al microfono perché chi ci ascolta, è vero che qui sembra che parliamo molto forte, ma chi ci ascolta in streaming ha difficoltà a seguire i nostri discorsi. Era solo una precisazione. Bene, allora io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi chiedo alla segreteria di provvedere all'apertura della votazione dell'atto al punto numero 2 del nostro ordine del giorno. Si può chiudere la votazione. Allora l'atto al numero 2 è approvato con 14 voti favorevoli e 6 contrari e nessun astenuto.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Quelli che sono fuori non hanno votato? Sì, hanno votato. Perfetto. Sì, sì, bene. Allora l'atto è approvato. Per questo chiedo di riaprire nuovamente la votazione per l'immediata eseguibilità. Grazie, è aperta la votazione. Si può chiudere la votazione. Favorevoli 14, contrari 6, nessun astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 41 del 28/07/2022)

Punto n. 3

ATTO PNRR_Assessment generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli ARTT.175, comma 8 e 193 del D.Lgs.n.267/2000.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso, visto che abbiamo fatto la discussione congiunta, se ci sono interventi sul punto numero 3 o si danno per fatti rispetto agli interventi di prima. Chiedo se qualcuno vuole intervenire sul punto numero 3: votazione separata, era questo. Se non ci sono interventi, chiedo se i gruppi vogliono fare dichiarazioni di voto sul punto numero 3? Io non ho dichiarazioni di voto. Pertanto chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'atto al punto numero tre. E' aperta la votazione. No. Va bene, possiamo chiudere la votazione. Allora favorevoli 14, contrari 6 e astenuti nessuno. Anche l'atto al punto numero 3 è approvato.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: Chiedo anche per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Vignoli ancora non ha votato. Consigliera Vignoli se ci ascolta l'espressione del suo voto sull'immediata eseguibilità dell'atto. Bene, Perfetto, grazie. Possiamo chiu-

dere la votazione. Allora anche per quest'atto abbiamo 14 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. Anche quest'atto è immediatamente esecutivo.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 42 del 28/07/2022)

La Presidente L. Lazzeri: Grazie, allora adesso se il consigliere Carti si vuol collegare per le comunicazioni. Vediamo se riesce a collegarsi.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci. FI, UDC]: “Mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì Consigliere, prego per le comunicazioni.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci. FI, UDC]: “Sì, per le comunicazioni. Allora ho un paio di comunicazioni, come avevo preannunciato alla riunione dei capigruppo. Allora la prima è per quanto riguarda la mozione sulle armi all'Ucraina. La mia mozione fu presentata in data 15 maggio in tempi non sospetti, poi a causa della lungaggine e del prolungamento voluto anche da parte della Presidenza del Consiglio affinché il PD potesse presentare una mozione alternativa o aggiuntiva, che ne so, è stata presentata poi, però diciamo che adesso siamo in campagna elettorale e quindi trovo assolutamente inopportuno discutere una cosa di questo genere che demanderei al Parlamento e non certo al Consiglio Comunale di Scandicci, in quanto risulterebbe, diciamo, una forma di propaganda elettorale, quindi ritiro la mozione per questo motivo. Visto poi quello che accadde all'ultimo Consiglio, avevo presentato anche una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio, però giustamente la dottoressa Landi mi fece osservare che ci vogliono due quinti dei consiglieri per poterla presentare, quindi attenderò di aver ricevuto le firme necessarie, se vi saranno, per poterla presentare, mi riservo. Altro argomento, quello della manutenzione delle strade e dei lavori, dei quali avete parlato, eccetera, eccetera però il punto è questo: che siccome vi sono diverse strade a Scandicci dove da poco, da pochissimo tempo era stato fatto il manto stradale e poi subito dopo sono state riaperte, ma non per i guasti delle fognature, ma per altri interventi, che ne so le fibre. Allora qui c'è un problema grosso che è quello di rimettere insieme la tempistica di questi interventi. Non si riesce a capire in che modo sia stata definita la tempistica di questi lavori. Allora io vi preannuncio che faccio la richiesta al Pre-

sidente Batistini della commissione garanzia e controllo affinché possa aprire una riunione della garanzia e controllo per cercare di capire proprio da un punto di vista tecnico, non politico, io voglio capire da un punto di vista tecnico in che modo è stato congegnato, son stati dati i tempi di questi lavori perché non è ammissibile che si rifaccia un manto stradale e dopo qualche mese si prenda e si riapra tutto perché c'è da passare le fibre ottiche. Perché non si sapeva prima che c'era da passare le fibre ottiche? Quindi farò la richiesta al Presidente Batistini. Ho chiuso con le comunicazioni, Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Allora noi possiamo riprendere. Mi sembra che il Consigliere abbia chiesto una commissione di garanzia e controllo su queste cose, che fra l'altro, credo sia già anche stata richiesta, quindi la faremo. Non è su questo argomento, però. Quindi chiederà ufficialmente al Presidente di convocare con questo ordine del giorno un'altra riunione della commissione garanzia e controllo.”

Punto n. 4

Legge Regionale Toscana n. 77/1998 - Livello Ottimale di Esercizio (LODE) per l'Edilizia Residenziale Pubblica dell'area fiorentina - Approvazione modifiche alla Convenzione tra i Comuni Associati.

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, alle ore 10:16 si è collegato da remoto il Consigliere L. Carti e alle ore 10:57 si è collegato da remoto il Consigliere L. Batistini: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, passiamo adesso, riprendiamo i nostri lavori e passiamo al punto numero 4 “Legge Regionale Toscana numero 77/1998. Livello ottimale di esercizio. Lode per l'edilizia residenziale pubblica dell'area Fiorentina. Approvazione modifiche alla convenzione tra i comuni associati.” Dò la parola per l'illustrazione all'Assessore Zadeh. Prego.”

L' Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora la delibera che proponiamo oggi riguarda la modifica della convenzione Lode. La convenzione Lode, per la costruzione della Lode è stata stipulata nel 2002, a seguito anche della deliberazione di questo Consiglio nel maggio del 2001. Facendo velocemente uno storico: la legge regionale Toscana 72 che conferisce ai Comuni le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio abitativo pubblico, nonché alle nuove realizzazioni da esercitare in forma associata tramite li-

velli ottimali di esercizio, quindi tramite la Lode. Nello specifico all'articolo 6 la legge indica che i Comuni stabiliscono, mediante apposita conferenza, la modalità di esercizio in forma associata delle funzioni e regolano i rapporti finanziari e di reciproci obblighi e garanzie. Indicano inoltre la modalità con cui attuare le forme di partecipazione e di concertazione con le formazioni sociali interessate e la tutela delle forme di rappresentanza degli utenti, quindi la scelta è stata quella di attuare la forma associativa nel 2002 della convenzione senza quindi costituire organismi burocratici e di personalità giuridica. In questo ambito è stata quindi costituita la Lode, la quale prevede l'affidamento della conferenza dei sindaci o loro delegati, indirizzo, nonché la cura dei rapporti tra comune e soggetto gestore: il soggetto gestore, come sapete, è Casa Spa. Quindi, le modifiche prevalentemente riguardano i compiti che la conferenza lode svolge, quindi si evidenziano prevalentemente nell'articolo 6. La nuova formulazione dell'articolo 6, come avete visto anche in delibera, individua le linee operative Comune in merito alla costituzione del soggetto gestore; individua le linee operative Comune in merito ai contenuti del contratto di servizio che, se vi ricordate, abbiamo votato qualche mese fa, che disciplina infatti le attività in capo al soggetto gestore, quindi a Casa Spa e determina preventivamente all'adozione da parte degli organi competenti dei singoli comuni di atti e regolamenti operativi in merito alla disciplina gestionale degli alloggi Erp. Oltre a questo che è prevalentemente la modifica più sostanziale ci sono alte piccole modifiche di cui all'articolo 1: i comuni passano da 33 a 30 prevalentemente questo per il fatto che alcuni comuni negli anni si sono fusi, quindi sono calati da un punto di vista numerico. Quindi abbiamo riordinato anche la parte relativa al numero dei comuni. La modifica del 6.2, che nasce dal fatto che si cambia la denominazione dei programmi di riqualificazione urbana e diamo compito ufficialmente di coordinamento della Lode al ufficio casa del Comune di Firenze, che è comunque il comune più grande all'interno della Lode, ovviamente senza costi aggiuntivi e sottolineiamo la non necessità al ricorso a professionisti esterni in quanto comunque Casa Spa al suo interno ha la presenza di tecnici e quindi rispetto alla convenzione fatta nel 2002 questa necessità non c'è più. Quindi prevalentemente le modifiche all'interno della convenzione sono queste qua.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo su quest’atto chi vuole intervenire? Consigliere Meriggi, prego.”

Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: “Sì, Presidente volevo fare una domanda (sì però se parlo vicino si diventa grulli). Allora volevo fare una domanda che non ho capito all’Assessore. Ma la conferenza Lode, a parte di essersi dati la lode da soli, vedi? Guarda come siamo bravi ci si dà la lode, da chi è composta? Non ho capito bene.”

L’ Assessore Y. Kashi Zadeh: “Ok. No è composta dai Sindaci o dai delegati quindi gli assessori. Prevalentemente poi nell’operatività ci vanno gli assessori, quindi spesso ci vado io.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ci sono altri interventi su quest’atto? Sì. Bonechi Daniela. Prego.”

La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Ecco, benissimo. Come ci ha ben spiegato l’Assessore Yuna Kashi Zadeh, questa proposta di deliberazione viene a disciplinare i rapporti tra i comuni che fanno parte della conferenza permanente in ambito Lode per l’edilizia Erp tra di loro e l’ente gestore che è Casa Spa e le funzioni che attribuisce la convenzione alla conferenza sono le funzioni di indirizzo, di proposizione di politiche per la casa anche di carattere innovativo. Per questo si tratta quindi di recepire e approvare un atto che è indispensabile al funzionamento degli interventi locali in ambito Erp che sono volti allo sviluppo di politiche per l’abitazione popolare anche innovative. Esprimo, quindi l’intenzione di voto del gruppo PD: voto favorevole all’approvazione di questo atto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ci sono allora interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Volevo alcuni chiarimenti. Questo organismo ha una sede presso il Comune di Firenze, che è il comune più grosso? E domando, ma ha anche del personale proprio? Oppure preso dai comuni che ne fanno parte? Ha uno staff? Si riunisce frequentemente? C’è un gettone di presenza?”

L’ Assessore Y. Kashi Zadeh: “ Allora provo a ricordarmele tutte No, non c’è gettone di presenza, quindi fa parte dei compiti dei sindaci e gli assessori. No, il Comune di Firenze coordina la riunione prevalentemente e la parte relativa alle convocazioni, ai verbali, è stata ovviamente affidata al Comune di Firenze, perché in quanto Comune più grande ha una presenza di dipendenti maggiore e quindi ha la possibilità di dedicare qualche ora a questo servizio qua. Quante volte si riunisce? Beh, circa 5-6 volte l’anno o comunque in base anche alle necessità che ci sono. (Voce fuori campo) Esattamente, sì, sì. Come avete visto, abbiamo riordinato un po’ i compiti dando atti di indirizzo rispetto poi a quello che Casa Spa deve fare nella gestione dell’Ente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore, grazie Consigliere Baldini. Io ho iscritto a parlare il Consigliere Carti su quest’atto. Prego Consigliere. Intervento o dichiarazione di voto? Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro destra per Scandicci, FI, UDC]: “Faccio l’intervento. Allora ho letto...”

La Presidente L. Lazzeri: “Intervento, intervento, certo Consigliere. Quello che lei vuol fare: se vuol fare l’intervento o se vuol fare le dichiarazioni di voto. Come lei crede.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro destra per Scandicci, FI, UDC]: “Intervenga pure se no mi lasci parlare. Allora posso? Bene, dicevo, io purtroppo questa proposta di delibera è assolutamente positiva in quanto diciamo riunisce tutti i sindaci con questa modifica, con questa Lode, affinché possano portare magari una, una piattaforma comune a casa, a Casa Spa senza che, comune per comune, fermo restando che ogni comune può avere le proprie esigenze, per l’amor del cielo, e allora quelle poi andranno evidenziate e saranno evidenziate, però può esservi un primo raccordo dei sindaci che decidono il da farsi per poi dopo, successivamente portare a Casa Spa una proposta unitaria per avere, diciamo una politica omogenea sul territorio Fiorentino e della Provincia. Quindi comunico fin da ora l’astensione su questo punto in quanto non lo trovo assolutamente negativo. Inoltre, però volevo anche evidenziare il fatto che in commissione ho chiesto quale sia effettivamente la richiesta sul territorio di alloggi. Quante domande ci sono state e naturalmente lì per lì l’Assessore, Yuna non ha non ha potuto rispondere perché evidente non è che ha tutti i dati in tasca, alla mano, però si è reso gentilmente disponibile a fare una commissione apposita per valutare, diciamo, quelle che realmente sono le disponibilità del territorio in rapporto alle richieste e alle necessità delle famiglie bisognose e di questo lo ringrazio. Bene ho finito.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Tra l’altro tra le richieste di commissioni ora con settembre c’è anche la richiesta già fatta dalla Presidente della commissione su questi temi specifici. Quindi bene, grazie. Ci sono altri interventi su questo punto? Se non ci sono io sarei per aprire la votazione per il punto numero 4. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. E’ chiusa la votazione. Allora sì, bene. Allora l’atto è approvato con 14 voti favorevoli, 6 contrari, un astenuto. Va bene a posto.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D’andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

Astenuti: Carti Luca

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo anche per questa la riapertura della votazione per l’immediata eseguibilità. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione, l’atto è approvato con l’immediata eseguibilità con 14 voti favorevoli, 6 contrari e un astenuto.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D’andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazze-

ri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

Astenuti: Carti Luca

(Vedi deliberazione n. 43 del 28/07/2022)

Punto n. 5

“Piano Particolareggiato PA4 in località Padule. Riordino delle attribuzioni in proprietà delle aree interne al Piano a seguito dell’approvazione della variante in corso d’opera al progetto definitivo-esecutivo delle opere di urbanizzazione interne al Piano.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene possiamo adesso al punto 4 del nostro ordine del giorno Scusate, scusate 5: Piano Particolareggiato PA4 in località Padule. Riordino delle attribuzioni in proprietà delle aree interne al Piano a seguito dell’approvazione della variante in corso d’opera al progetto definitivo-esecutivo delle opere di urbanizzazione interne al Piano. Anche per questo dò la parola all’Assessore Zadeh per l’illustrazione.

L’Assessore Y. Kashi Zadeh: “Questa è molto diversa rispetto alla delibera precedente, più tecnica, quindi andiamo a rivedere il riordino delle attribuzioni della proprietà fra i vari soggetti all'interno del Piano particolareggiato PA4 in località Padule. Quindi a seguito di una successiva revisione delle aree rispetto alla deliberazione del 2020 è emerso che l'elenco delle aree comunali da qui si vede, eccetera, i soggetti attuatori del Piano risultava leggermente diverso. Quindi questa delibera serve per concludere un po' il lavoro che anche i gli uffici avevano iniziato in questi anni per la riorganizzazione dell'area, in seguito anche ad alcuni fallimenti di aziende che nel tempo avevano provato ad investire su quel terreno. Ci sono nuovi soggetti adesso che vogliono intervenire sull'area e quindi c'è questa necessità di riorganizzare: come vedete poi nella delibera sono riportate tutte le aree. Si tratta anche spesso di piccoli pezzi che sono da riorganizzare a parte dell'ufficio espropri che gli servono per riorganizzare e dare la possibilità ai soggetti che vogliono intervenire su quell'area di poterlo fare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Su quest’atto ci sono interventi? Io non ho iscritti a parlare. Chiedo su questo intervento se ci sono dichiarazioni di voto. Carti. Prego, siamo al punto numero 5.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandici, FI, UDC]: “Prego, sì. Mi sentite? Sì, allora niente. Questo è un intervento che, diciamo, si aspetta da tantissimi anni. Purtroppo le piccole e medie imprese che andranno, che in parte sono già andate ad occupare questi spazi, hanno subito in questi anni, diciamo in questi anni una situazione particolarmente difficile o per la situazione economica, o per la situazione politica, insom-

ma per tutta una serie di situazioni che senza dare la colpa a nessuno, però non voglio stare qui a indicare, chiaramente si è protratto nel tempo il completamento di questa realizzazione che io credo sia assolutamente indispensabile per il Comune di Scandicci, in quanto sì, ci sono i grandi Marchi, ke grandi industrie, però se non hanno tutto quel contorno. di aziende che operano affinché funzioni tutto il distretto nel suo complesso, risulta inutile solo l'intervento delle grandi aziende che non possono certamente sopperire a tutte le esigenze tecniche e scientifiche, diciamo alle quali possono arrivare gli studi sperimentali al quale poter arrivare, che posso arrivare soltanto dal settore artigianale. E quindi mettere in condizioni di funzionare questo complesso è assolutamente indispensabile, senza ritornare sulle vecchie questioni perché il progetto era stato fatto in un modo, poteva essere fatto in cento modi migliori, per amor del cielo. Però adesso la situazione è questa, quindi dobbiamo guardare avanti. E quindi esprimo come prima un voto di astensione su questo punto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Sì, ho iscritta a parlare la Consigliera D’Andrea.

La Consigliera L. D’Andrea [Gruppo Partito Democratico]: “Sì, grazie Presidente. Ritengo che approvare questa delibera è un atto dovuto. E’ un percorso che va avanti ormai da moltissimi anni e si spera che adesso i lavori prendano il via e si compiano quanto prima, quindi Partito Democratico esprime voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera D’Andrea. Sì. Consigliere Meriggi prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: “Grazie Presidente. Ma io non sono d'accordo assolutamente con quanto detto da Carti. Ciò da dove eravamo partiti, avrebbe bisogno invece di un'analisi politica. Non è vero niente che anche se era nato...secondo me quello per come era nato, quello è un fallimento per la città e quindi per tutti. Gli anni poi che ci sono voluti per arrivare a ciò e che non era assolutamente quello per cui eravamo partiti, invece secondo me un'analisi politica andrebbe fatta molto approfonditamente. Poi adesso siamo qui a cercare, come ha detto bene la collega l'Andrea, di dare un punto e poter cominciare finalmente, ben venga. Io sicuramente non sono contrario, però ripeto, da dove si era partiti a dove siamo arrivati, mi fa esprimere molti dubbi e da parte mia, ripeto, non sono contrario e non darò un voto contrario, ma di astensione.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie consigliere Meriggi. Adesso se io non ho altre dichiarazioni di voto chiederei alla segreteria di aprire la votazione sull'atto numero 5. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. L'atto è approvato con 14 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri

Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Tallarico Bruno

Astenuti: Baldini Luigi, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo di nuovo alla segreteria l'apertura della votazione per fare l'atto immediatamente eseguibile. Si riapre la votazione. E' aperta la votazione. Bene, allora hanno votato e possiamo chiudere la votazione. 14 favorevoli, tre contrari, 4 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. Grazie”.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Tallarico Bruno

Astenuti: Baldini Luigi, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 44 del 28/07/2022)

Punto n. 6

Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.L. - vo 267/00 derivante da sentenza del Consiglio di Stato n. 2566/2022 - causa RG 119/2019

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 6 dei nostri lavori: riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 del decreto legislativo 267 derivante da sentenza del Consiglio di Stato 2566 del 2022, causa RG 119/2019. Do la parola all'Assessora Lombardini per l'illustrazione.”

L'Assessora B. Lombardini: “Si tratta di un'approvazione di un riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da questa sentenza del Consiglio di Stato, che è stata appena citata. La condanna al Comune di Scandicci riguarda le spese legali che sono state liquidate per un importo complessivo di 4.000 euro oltre accessori, suddivise fra tre soggetti. Infatti nella delibera, nella proposta di delibera, troverete appunto un riparto che va in base ai soggetti resistenti, che comunque hanno ottenuto la conferma della sentenza del TAR, che era stata invece appellata dal Comune di Scandicci. Si tratta appunto di un'approvazione di questo debito fuori bilancio che riguardava un'annosa questione nata circa 20 anni fa in relazione all'apertura di una finestra che era stata autorizzata da parte del Comune di Scandicci e successivamente, a seguito di una, diciamo, presentazione di una nota tecnica da parte del del vicino rispetto a questo soggetto che aveva effettuato l'apertura della finestra, che si era lamentato dell'omesso rispet-

to della distanza di 10 metri dalle abitazioni, era stata parzialmente revocata questa autorizzazione. Impugnato al TAR il provvedimento, ne era stata riconosciuta la legittimità e il Consiglio di Stato ha riconfermato questo, questo provvedimento che si basa sostanzialmente sul fatto che il vicino che aveva, diciamo, manifestato la contrarietà al rilascio dell'autorizzazione all'apertura della luce, in realtà aveva costruito in un momento successivo rispetto a quello per il quale era stata rilasciata l'autorizzazione. Di conseguenza il Consiglio di Stato ha confermato questo, questo provvedimento. Si tratta comunque dell'impugnazione dell'autorizzazione che Scandicci aveva originariamente dato e poi revocato. Oltre a questo elemento di merito c'era anche un altro elemento di diritto per cui il Comune di Scandicci faceva valere la quiescenza, che era stata rilasciata e riconosciuta da parte del soggetto che aveva aperto la finestra perché poi aveva ripresentato una nuova concessione e il Consiglio di Stato ha ribadito che questa quiescenza in realtà non poteva dirsi configurata e quindi sommando le due procedure, sia quella di merito, sia quella di diritto, ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Scandicci confermando la sentenza del Tar e quindi la condanna alle spese e la richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio cui segue la soccombenza della lite.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi su questo punto. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto su questo punto? Non ci sono neanche dichiarazioni di voto quindi chiedo alla Segreteria di aprire la votazione sul punto numero 6. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Ancora no? Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 14, contrari 7, nessun astenuto. L'atto è approvato.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Anche per questo chiedo di nuovo di aprire la votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 favorevoli, 7 contrari e nessun astenuto. anche quest'atto è immediatamente esecutivo.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 45 del 28/07/2022)

Punto n. 7

Area di Trasformazione TR05e - "Via Pergolesi (interno)". Progetto Unitario convenzionato. Approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 7: area di trasformazione Tr05 Via Pergolesi (interno). Progetto unitario convenzionato. Approvazione. Do la parola all'Assessore Giorgi per le illustrazioni. Prego.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. L'intervento è un intervento importante, atteso dal quartiere di Casellina. Riguarda l'area fondamentale che sta tra il nostro centro diurno Istrice, su Via Ponchielli e, diciamo, la parte retrostante, diciamo la pista di pattinaggio di piazza Di Vittorio e la Casa del Popolo di Casellina, un'area su cui negli anni si sono susseguiti tutta una serie di progetti che poi non sono andati a buon fine. Nell'ultimo piano operativo abbiamo previsto la realizzazione di un piccolo intervento di completamento residenziale di 1.450 metri quadrati di superficie edificabile che porterà alla realizzazione di 18 appartamenti a fronte di questa, diciamo, riqualificazione e completamento di carattere residenziale i benefici pubblici che deriveranno da questo intervento, oltre alla riqualificazione complessiva ovviamente dell'area, si porterà con sé la realizzazione di nuovi posti auto pubblici a servizio del quartiere e a servizio soprattutto delle attività che si svolgono nella piazza Di Vittorio, si porterà con sé la realizzazione di una nuova pista ciclabile che collegherà Piazza Di Vittorio al sistema ciclabile, che abbiamo già realizzato e che passa proprio da Via Ponchielli quindi si ricongiungerà, la realizzazione di un nuovo sistema di aree verdi che con giochi per bambini e palestrine, che adesso abbiamo inaugurato anche ieri in via Torricelli, sono, diciamo, importanti per la riqualificazione urbana e per il potenziamento delle aree verdi nei nostri quartieri vicini alle persone, ai nostri cittadini. Questo è, diciamo, la natura dell'intervento: una riqualificazione, una ricucitura del quartiere di Casellina, un piccolo completamento residenziale che, praticamente si porta con sé però importanti benefici pubblici, parcheggi, piste ciclabili e verde attrezzato per i cittadini.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se su questo atto ci sono interventi. Prego Consigliere Baldini, la parola.”

Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, dunque, quando si fanno questi interventi corposi e impattanti, poi è chiaro che nella presentazione andiamo al potenziamento delle aree verdi, la ricucitura di

un settore, di un'area. La ricucitura si fa mettendo altri birilli di sei piani come questo o si fa dotando un quartiere, quello di Casellina, che ha la più alta concentrazione, il più congestionato dal punto di vista urbanistico... Poi anche quello di largo Spontini, che verrà dopo: questi sono tutti proclami che si fanno, diciamo, prima delle elezioni, però quando facciamo il piano strutturale come si chiama ora, poi alla fine viene fuori che: superficie fondiaria di progetto 2197 metri cubi, di cui superficie edificabile ben 1450 metri quadri cioè la metà, scusi metri quadri di superficie ovviamente, sia prima era 2197 metri quadri e la superficie edificabile 1450 metri quadri, praticamente la metà, ma quello che è ancora più eclatante, è l'indice volumetrico. Ora non si usa più, come ha spiegato nella commissione il dirigente, che questi sono gli indici del piano e una volta quando si facevano i piani regolatori c'erano tre indici basilari: l'indice di superficie, cioè quanto si poteva coprire in un lotto, quanto volume in base al lotto e quanta altezza si poteva fare. Invece ora no, facciamo, l'evoluzione dell'architettura urbanistica si è spostata su criteri diversi andando a, come dire, a prendere un'aerea, un preciso spazio eccetera e a dargli delle caratteristiche costruttive proprio in quell'area lì, circoscritta, non generica: area circoscritta che poi chiaramente, sia il progettista, sia poi successivamente nell'area si incarica di rappresentare come è stato rappresentato e come, se andate a leggere la delibera, in questo discorso di queste aree, di dotazione del quartiere di nuovi spazi, di nuovi parcheggi, di nuovi, di nuove aree verdi eccetera. Parliamoci chiaro: si tratta semplicemente di una bella colata di cemento perché quando l'indice volumetrico è 1 e 76, io, non c'è, l'ho calcolato io, è logico perché ora si usano questi nuovi parametri, ma se ci fosse un parametro a quella maniera vuol dire, cioè perché io ho fatto semplicemente 2197, scusi il volume che è 3870 metri cubi, diviso la superficie e viene 1 e 76. Vi ricordate l'altra volta quando ho contestato a Badia a Settimo un indice di 1 e 25 e infatti poi, a un certo punto viene fuori che il numero di piani fuori terra dal progetto, sono sei. Allora, dico io, ma questa ricucitura questa, perché il motivo è sempre stato che il quartiere di Casellina, come certi altri quartieri, magari San Giusto, eccetera è cresciuto, grazie a una grande speculazione edilizia, questo non l'ho detto io, ma l'hanno detto purtroppo dei vecchi amministratori che hanno fatto degli opuscoli e addirittura hanno preso una pagina su Repubblica 30 anni fa per dire che era stata fatta una speculazione edilizia, quindi, diciamo, non dico niente di nuovo se non riportare le parole di chi diceva queste cose, che erano gli amministratori successivi a chi, diciamo, poi aveva fatto queste cose e quindi tutto diciamo, almeno c'ero io 27 anni fa, si diceva che era necessario appunto, ora provvedere appunto a dotare questi quartieri, nati così disordinatamente, così in mano alla speculazione edilizia, eccetera, eccetera, di quei servizi che li rendessero più vivibili, che rendessero questi quartieri più vivibili e certamente il quartiere di Casellina è uno di questi. Quali sono i servizi più necessari al quartiere di Casellina a mio parere? Basta passarci: ci sono palazzoni alti 10 piani. Sono i giardini e i parcheggi. Ora dice no, ma i parcheggi noi ne facciamo qui: 18 unità immobiliari un posto auto per ogni unità. Questo è semplicemente perché

mi pare che sia il decreto ministeriale 1444 che dice semplicemente che un appartamento nella progettazione ci deve avere almeno un posto auto. Ma secondo voi per l'incasinamento che c'è lì anche in largo Spontini un posto auto? Dove sono gli altri? Sei posti auto scoperti intorno all'edificio, 12 posti auto scoperti e poi dice dotazione di parcheggio per la sosta stanziale va bene all'altezza dell'edificio di 387 metri quadri. Cosa sono questi? Niente. Non è che, parliamoci chiaro, si fa una riqualificazione, si fa una bella costruzione di residenza. Io non metto in dubbio il privato che fa questo progetto perché è chiaro che, se il comune nella formulazione a suo tempo del cosiddetto piano strutturale, cioè quando ha deciso qui si fa verde, qui si fa residenza, qui si fa industriale, eccetera, ha detto che quella deve essere utilizzata per la residenza è chiaro che io privato che faccio? No, faccio il bene di tutti i 50.000 abitanti del Comune di Scandicci e faccio un bel giardino, magari anche a mie spese. Mi darete la cittadinanza onoraria, ma credo che difficilmente un privato ragionerà così ovviamente e allora? Allora bisogna fare delle scelte a monte coerenti con quello che si dice perché se si dice che Scandicci va riqualificata con i parcheggi, coi giardini, eccetera e poi non si fanno, anzi si fa esattamente l'opposto perché poi, guardate, come diceva un urbanista, il territorio è un bene irriproducibile. Cioè, io compro una macchina, un'utilitaria, la vendo e compro una Mercedes, posso fare quel che mi pare, ma quel terreno lì, una volta che c'hai fatto questo, non lo puoi più utilizzare. Quindi o fai quello, o fai un'altra cosa. Ora, giustamente anticipo l'Assessore, se posso permettermi, rispetto al dibattito che c'è stato nella commissione seconda due giorni fa, dicendo verissimo, giustissimo, che dice: ma guarda che se noi... non perché io ho detto, scusa il Comune e gli altri cosa fanno? Pigliano, pagano il terreno, espropriano il terreno, lo pagano, perché oggi espropriare non si può giustamente, cioè si paga il terreno il valore di quello che è, eccetera e si fa giardini, si fa parcheggi, eccetera. Ma noi col nostro bilancio non potremmo mai fare queste cose, quindi diciamo che lo facciamo fare ai privati, li facciamo costruire e ci facciamo fare un po' di verde, un po' qualche posto macchina. Allora è vero, perché il bilancio del Comune di Scandicci, non è mica colpa di nessuno, è come si fanno i bilanci, come si fanno le scelte. Si può dire ma noi è colpa del, come dire, delle decisioni precedenti delle amministrazioni precedenti, va bene. Qualche volta invertiamo la tendenza perché se si continua in questa maniera alla fine la tendenza rimane quella, cioè quale? Qual'è? Quella che si diceva stamattina in cui, c'era le schede, sono esplicative le schede, diciamo, le schede delle variazioni del PNRR, eccetera... Se voi andare a vedere, è vero che sia nel programma 2022/23/24 i mezzi propri del Comune sono irrisori rispetto a quelli che sono per le alienazioni, ma soprattutto a tutta questa pioggia di finanziamenti PNRR o entrate a destinazione vincolata. Sì, è vero su questo io non posso che condividere quello che dice l'Assessore..., cioè il bilancio è fatto in una maniera tale, è, non fatto, è il risultato. E' fatto e si continua a fare così che poi alla fine le risorse per fare queste cose non ci sono e allora si cambia. Allora che facciamo? Giustamente, diceva l'Assessore ieri alla Commissione, ma io non è che posso mettere nel piano strut-

turale continuamente pezzi di territorio in cui ci scrivo: questo per funzione pubblica o giardino. Dopo 5 anni quello salta perché praticamente il Comune lo deve fare ogni cinque anni: il vincolo non può valere in eterno. Io ti metto un vincolo per 50 anni e no: te lo posso mettere per 5 anni ed entro quei 5 anni devi realizzarlo. Ho capito, però alla fine è come dire, cerchiamo allora, come dire, di cambiare le scelte anche di bilancio perché, come diceva enfaticamente qualcuno prima, noi siamo per la socialità, per la cultura, per la scuola e, per non mi ricordo un'altra cosa, l'ho segnata, però alla fine quando un bilancio di 80 milioni, 51 milioni, alla fine sono di spese correnti e il resto è vero rimane, ma vogliamo allora come dire, cambiare l'indirizzo, la situazione o no? Io mi domando, io sono un Consigliere d'opposizione, sono un Consigliere a dire la verità, ma tutti i rappresentanti della popolazione, quindi tutti quelli che stanno in questo Consiglio Comunale, al di là che sono stati eletti in una lista anziché in un'altra, ma questi sono problemi concreti, sono concetti specifici che vanno bene a tutti, cioè, voglio dire, questo modo di operare, cioè, io mi domando un conto sono le parole, un conto sono i fatti. Questo quindi devo dire perché poi, sai, le parole lasciano il tempo che trovano, io, con una semplicissima paginina, la tavola numero 31 del progetto, ti dico i numeri, i numeri sono questi e valgono più di mille parole. Non perché io sono ingegnere mi garbano tanto, ma perché per qualunque cosa, cioè le chiacchiere, le parole servono per imbellire il discorso, ma i numeri sono questi: un indice stratosferico di 1,76, lo dice lui stesso, il progetto: sei piani fuori terra in un'area che secondo me dovrebbe essere riqualificata, dotata di servizi: parcheggi e verde in particolare, Casellina qui nella parte, diciamo zona dell'Ufficio Poste. Largo Spontini a maggior ragione: lì c'è addirittura un intervento di 10 piani. Io mi domando, ma cioè veramente siamo come, siamo a New York cioè ognuno cerca di fare la torre più alta dell'altro in maniera da far vedere la propria potenza, la propria capacità? Ragazzi ma lì ci stanno i cittadini di Via Ponchielli, di Casellina, ma icchè glie ne frega di un palazzo di 10 piani, cioè, voglio dire come dire è un, come dire, è un elemento come dire di bellezza architettonica, è un progetto che sarà nei prossimi anni, nei decenni nei libri di architettura, ma io l'ho visto, al di là che è insignificante e della valutazione estetica, come posso dire, ma a me non mi piace nemmeno, devo dire la verità, almeno dal rendering che c'è lì sopra il coso. Questo è quanto. Mi sembra che, non credo che sia un intervento di ricucitura, ma soprattutto si rimette un altro paio di birilli dove già ce ne sono troppi. “

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie consigliere Baldini. Sì, prego Assessore Giorgi per una precisazione, prego”

L'Assessore A. Giorgi: “Sì, perché ovviamente le scelte urbanistiche di questa Amministrazione sono le scelte urbanistiche che arrivano da lontano. Noi non diciamo che è colpa delle amministrazioni precedenti. Le scelte urbanistiche delle amministrazioni precedenti sono questa Amministrazione e noi quelle scelte urbanistiche di completamento della città le rivendichiamo come un valore per questa città e se oggi Scandicci dalla città

dormitorio che era, ha fatto un percorso per diventare una delle centralità più importanti della città metropolitana che è, è anche grazie alle scelte urbanistiche che questa Amministrazione e le amministrazioni che l'hanno preceduta, hanno fatto. Poi si può, come dire, avere opinioni diverse ed è giusto: c'è una maggioranza ed un'opposizione ed è giusto che anche i cittadini valutino e abbiamo valutato nel corso degli anni le scelte urbanistiche di quelle amministrazioni e di chi oggi governa la città e di chi è all'opposizione. Per quanto riguarda i numeri perché stiamo ai numeri, non stiamo alle chiacchiere. Stiamo ai numeri di quell'intervento che sono scritti nel piano. Nel piano c'è scritto in maniera molto chiara che l'area complessiva di intervento in cui si parla dell'edificio privato e anche della riqualificazione pubblica, sono complessivamente 6134 metri quadri dell'area di intervento, di cui 2200 sono la superficie privata che è privata e che resta privata e ci sono 3934 metri quadrati, che sono oggetto del progetto e dell'area di intervento e che saranno interessati dalle riqualificazioni pubbliche: giardini, strade, parcheggio pubblico, pista ciclabile che sono i benefici pubblici di cui parlavo prima e che sono oggetto della ricucitura e della riqualificazione di quel territorio. Quindi, complessivamente, l'area oggetto del progetto sono 6134 metri quadrati, i 1450 metri quadrati di superficie edificabile residenziale è il complesso dell'edificio, non l'occupazione di suolo. Vuol dire che se l'edificio è 6 piani i 1450 metri quadrati devono essere divisi per 6 per capire quanto suolo occuperà l'edificio. 1450 metri quadrati diviso 6 fa 241 metri quadrati. Vuol dire che su un'area complessiva di intervento di 6100 metri quadrati che saranno trasformati con strade, parcheggi, verde, giardini, piste ciclabili, eccetera, eccetera, questo spazio della città sarà occupato per 241 metri di un edificio di carattere residenziale e stiamo parlando di un'area oggi privata. Quindi, a fronte di una trasformazione, di una ricucitura del tessuto urbano, per 240 metri quadri di occupazione di suolo, l'Amministrazione pubblica e quindi tutti i cittadini di Scandicci beneficeranno di 5900 metri quadrati di spazio che oggi non usano, che oggi è abbandonato, che oggi è pieno di rovi, di frasche e di agricoltura, più o meno amatoriale, chiamiamola così e che domani diventeranno verde, piste ciclabili, posti auto per la città. Io credo che questo è un intervento di riqualificazione urbana della città. Questo, come quello di cui parleremo dopo, ancora di più direi, quello di cui parleremo dopo di Largo Spontini. Questi progetti sono il risultato di scelte politiche, che non sono colpa delle amministrazioni precedenti, ma sono merito di una stagione politica di sviluppo della città e di scelte urbanistiche, che rivendichiamo come uno degli elementi che hanno generato la crescita e lo sviluppo di questa città.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie all'Assessore per le precisazioni. Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-minoranza]: “Sì, volevo fare una domanda all'Assessore perché ha parlato di strade, io guardando il progetto e guardando i disegni dove c'è tutto un discorso di pista ciclabile non mi sembra che ci venga una strada, cioè quella sembra un'area che rimanga

poi chiusa, che sia soggetta solo a un intervento di pista ciclabile e non di...., mentre secondo me impattando ancora di più sul territorio per le opere pubbliche, ma lì la strada non mi sembra che venga una strada, mi sembra che rimanga un' area chiusa o forse io non so leggere le cartine e non vedo bene il disegno, a me sembra che quel lato lì, ci venga solo una pista che va a collegare poi dalla parte di, della Pisana, ma che non ci sia una strada e che l'area rimanga chiusa. Forse di una strada lì ci sarebbe stato veramente bisogno perché la situazione del traffico e della viabilità su quel territorio è forte. Domanda: viene lì una strada o no?"

La Presidente L. Lazzeri: "Prego Assessore."

L'Assessore A. Giorgi: "Allora, se lei guarda il progetto e guarda la planimetria vedrà che dal lato del palazzo dell'edificio esistente che è ben più alto di 6 piani, dove c'era anche la sede di Forza Italia tempo fa, verranno realizzati dei parcheggi in linea. E' evidente che per accedere a quei parcheggi in linea c'è la strada. Quindi non c'è una strada di attraversamento di tratto, quindi ovviamente la viabilità che porta a raggiungere l'edificio e a realizzare il completamento dei posti auto pubblici in una strada di servizio che serve, che è già esistente in parte, che arriva fino a un certo punto, poi senza sfondo viene prolungata quella viabilità per accedere ai parcheggi che ovviamente si raggiungono in macchina, sennò diventa difficile parcheggiare e ovviamente arrivare all'edificio stesso. C'è nel progetto, se lei guarda anche la possibilità, per quanto remota, di sfondare la viabilità e ricongiungersi con via Ponchielli. In questo momento quello sfondamento non sarà realizzato o meglio sarà realizzato soltanto da un punto di vista pedonale e ciclabile per raccordarsi con la pista ciclabile esistente. Ciò non toglie che nel piano è comunque valutata la possibilità anche di proseguire l'aspetto diciamo carrabile, quindi raccordare la verità, quando parlavo di strade e di parcheggi, intendevo il complesso comunque di opere pubbliche dell'Amministrazione e che sono necessarie per usufruire dei parcheggi pubblici."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Meriggi, prego."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: "Grazie Assessore., ma io avevo capito che se si fa i parcheggi ,una strada che arriva ai parcheggi, o a meno che si vendeva a tutte persone che c'hanno l'elicottero se no il mio intento, la mia richiesta era proprio nel senso se veniva prevista la possibilità di collegare la via. Invece la possibilità c'è, è prevista, ma non è contemplata in questo momento, che poi lo vedremo anche nella successiva delibera del successivo intervento. Allora prendo atto che non c'è. Secondo me quella sarebbe stata il punto, secondo me, è quello il punto cardine: lo sfondamento con Via Ponchielli, secondo me, proprio per facilitare l'attraversamento e l'accesso al parcheggio e anche alla viabilità."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Meriggi. Ho iscritto a parlare la Consigliera Brunetti. Prego."

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo ringraziare l'Assessore Giorgi perché appunto ha chiarito questa, questi numeri, che aveva dato il Consigliere Baldini. Io non è che mi sono fermata a guardare esattamente le quantità, però all'impatto visivo che ho guardato tutti i progetti, mi sembrava che effettivamente l'intervento, quanto a superficie di base edilizia fosse veramente una parte più piccola di quanto ci diceva il consigliere Baldini. Detto questo, io personalmente anch'io non è che ami tanto le nuove costruzioni quanto più i recuperi se ci sono da fare. C'è da fare più di una considerazione però. Intanto che la nostra città sta sviluppandosi e, abbiamo visto anche la delibera precedente sul Padule, si sta sviluppando sempre più dal punto di vista produttivo e quindi auspicabilmente anche dal punto di vista residenziale occorrono edifici. Non a caso i privati vedono con favore e poi presentano all'Amministrazione progetti in questo senso perché evidentemente c'è una richiesta per una città che piace, che è ben collegata a Firenze e poi all'autostrada e ha degli insediamenti produttivi per cui le persone si trovano a poter scegliere di abitare vicino al luogo dove lavorano. Questo è per la prima considerazione, la seconda per quanto riguarda il verde. Allora io ho delle persone che conosco che abitano nel palazzo, quello appunto di oltre 6 piani che nominava il vicesindaco e mi dicono che, per esempio, che loro sfruttano tantissimo il vicinissimo parco dell'Acciaiuolo, che ora è stato ulteriormente ingrandito e lo verrà in futuro, quindi la necessità di usare quella zona solo a giardini, oltre la difficoltà oggettiva, essendo una zona privata, è chiaro che non ha quel così grande significato, a mio modo di vedere. Quindi insomma anche da quel punto di vista lì, averci altre opere, le ciclabili, i posti auto, mi sembra che sia una cosa doverosa, oltretutto il verde, io ho osservato con piacere il progetto, tra l'altro mi sembra sulla carta almeno di ottima qualità: prevede tantissime soluzioni e pur non essendo ingegnere ho guardato con particolare apprezzamento il recupero delle acque reflue, tutti gli accorgimenti più moderni per il risparmio energetico, anzi la produzione di energia, oltre a questo, scusate ho perso il filo un attimo, adesso lo recupero, stavo dicendo della qualità del progetto. Ecco, ci sono le zone verdi. Immaginavo che qualcuno volesse dire qualcosa, allora ho notato con molto piacere che ci sono delle alberature in filare che costituivano il tessuto dei vecchi orti, che verranno risparmiate, quelle più storiche, proprio per ricordo anche per traccia di quello che era l'attività precedente in quella zona di quartiere, che attualmente è in uno stato veramente, ci sono passata, degradatissimo. Quindi ben venga, anzi auguriamoci perché questo progetto venga quanto prima realizzato per veramente ricucire, ma ricucire anche dal punto di vista pedonale, ciclabile anche con la zona qui del dell'Acciaiuolo e dell'ex CNR. Penso che per quella parte di quartiere sia strettamente essenziale e veramente importante. Grazie, quindi annuncio che da parte del nostro gruppo, PD, ci sarà un voto favorevole.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Grazie. Consigliera Brunetti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti, prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra, FI, UDC]: “Sì, allora lì si tratta di due interventi assolutamente distinti uno dall'altro, anche se riguardano uno stesso argomento che è quello dello sviluppo del tessuto residenziale, chiamiamolo così, Scandiccese. Per quanto riguarda via Pergolesi, devo dire che per anni c'è stata una situazione difficile lì con la strada dissestata, con richieste dei cittadini. Qualcuno pensava di no perché lì una volta c'era la sede, quando c'era la sede di Forza Italia, sembrava non si volessero fare i lavori perché c'era la sede di Forza Italia. Ecco, ora da anni la sede di Forza Italia lì non c'è più, però mi fa piacere lo stesso che finalmente venga fatto un intervento, ecco, un intervento riqualificante della zona, che ne ha bisogno e indubbiamente l'unico sbocco possibile è quello sulla Piazza, anche perché dalla parte di là ci sono delle costruzioni e quindi appena, a malapena può esserci un passaggio pedonale e per fortuna anche meglio ciclabile che dovrebbe andare a ricongiungersi con la parte su, su via Ponchielli. Ecco e quindi, cioè, io da un punto di vista urbanistico d'accordo, abbiamo tante costruzioni, non lo metto in dubbio, vorremmo tutti avere dei giardini, magari forse avrei preferito averne di più nel centro, no proprio vicino al Comune, ma lì purtroppo è stato fatto già un programma assolutamente denso, lì davvero di cemento e quindi io su questo punto non mi sento di mettere, di mettermi contro in quanto, poi mi spiegherò anche per il successivo su Largo Spontini. Su Largo Spontini, idem: il discorso è lo stesso anche se lì ci sono spazi diversi, diciamo c'è un po' più respiro. Effettivamente si viene a creare una sorta di piccolo grattacielo, in quanto se andiamo a dividere la superficie di 1600 m e passa che diceva l'Assessore, se andiamo a dividerla, diciamo, cioè dei i metri cubi diviso, diviso la superficie, diviso l'altezza, insomma arriviamo ad avere una superficie che praticamente è abbastanza irrisoria, quindi si viene a creare una sorta di piccola torre, insomma piccola no, ma assolutamente in linea con gli altri edifici. Quindi io non mi sentirei di fermare uno sviluppo anche residenziale per Scandicci entro certi limiti naturalmente, mentre avrei, e l'ho già detto, avrei preferito che lo sviluppo dirigenziale fosse in tutt'altra zona e non su quella del centro. Quindi esprimo, alla luce delle considerazioni, esprimo un voto di astensione per ambedue le delibere, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi passerei alla.....Ah Consigliere Giulivo. E' arrivato adesso, scusi Consigliere Giulivo, prego.”

Il Consigliere D. Giulivo [Gruppo Lista Fallani Sindaco]: “Grazie Presidente, non avevo capito che eravamo in dichiarazione di voto, quindi stavo aspettando. No, allora io volevo sottolineare il fatto che a me sembra che questa Amministrazione stia valorizzando, piano, piano tutti i quartieri. Penso anche al quartiere di San Giusto. Adesso questo intervento sul quartiere di Casellina, le aree di degrado lasciate un po' a se stesse stanno piano, piano scomparendo. E' un altro passo in avanti quello che stiamo andando ad approvare. Anche i numeri, che sono stati presentati, sono stati chiariti e mostrano che comunque la verticalità e le presunte colate di

cemento, come le chiama il consigliere Baldini, non devono far paura in una città come la nostra, nel nostro territorio, dove le aree verdi sia collinari, sia urbane e che stiamo, e che stanno aumentando sono presenti in questo territorio. Quindi ben venga questo intervento, che riqualifica in maniera anche importante un'area che da tempo meritava un intervento e il voto è favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie mi scusi, ma non era arrivata la comunicazione. Direi che a questo punto possiamo aprire la votazione. Ahqui mi arriva con un attimo di ritardo. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “No. Sì, è vero i 1450 metri quadri che citavo prima, ha ragione l'Assessore, sono la somma delle superfici di tutti gli appartamenti, non è la superficie che viene coperta dei 2200. Infatti leggo che l'indice di copertura è il 30%, 659 metri quadri, anche se dopo c'è scritto superficie coperta di progetto 488. Non ho capito, fate voi, ma insomma queste sono le cifre. La cifra più importante è quella dell'indice volumetrico, cioè 1,66. Quando poi, giustamente il collega Giulivo parla di verticalità, ha già detto tutto. Io l'ho fatto con un numero, lui l'ha fatto con un'immagine: un birillo alto, tutto qua. Vedendo il rendering viene quasi di vedere così una sfida a quel palazzo costruito da quel famoso architetto a Milano, il palazzo con gli alberi. No, il bosco verticale, bravo collega. Effettivamente ora non so se qui, come dire, quei cespugli messi lì, come dire, saranno delle piante come nel caso del bosco verticale di Milano, ma sembra quasi, come dire, che si voglia concorrere, come dire, con le costruzioni che ci sono al centro di Milano. Faccio presente che Milano ha un milione di abitanti, Scandicci 50.000, insomma. Per quanto riguarda poi i parcheggi. Sì, io le vedo che la situazione dei parcheggi è uguale/inferiore a 387 metri quadrati. Faccio presente che un posto macchina deve essere minimo 10 metri quadrati, 10 e 3, per la precisione. Diciamo che Casellina, d'accordo che c'è il parco dell'Acciaiuolo, quindi giardini, il verde effettivamente, ma il parcheggio mi sembra che non abbondi e quindi non credo che con questo progetto si risolva questo problema. Quindi, dicevo, la dichiarazione di voto è ovviamente negativa.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Bene. Allora ora non ho veramente nessun altro iscritto a parlare. Chiedo per questo l'apertura della votazione sul punto numero 7. Prego. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la...un attimo no. Ora sì. Possiamo chiudere la votazione: 14 favorevoli, 6 contrari, un astenuto. L'atto è approvato.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno
Astenuiti: Carti Luca

(Vedi deliberazione n. 46 del 28/07/2022)

Punto n. 8

Area di Trasformazione TR05a - Largo Spontini - "Integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico". Progetto Unitario convenzionato. Approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Va bene. Passiamo adesso al punto numero 8 che era stato evocato da alcuni interventi: Area di Trasformazione TR05a - Largo Spontini - Integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico. Progetto Unitario convenzionato. Do la la parola anche per questa all'Assessore Giorgi. Prego.”

Assessore A. Giorgi: “Come già, diciamo, anticipato questo è un altro intervento di riqualificazione ancora più lungamente atteso dal quartiere di Casellina. Stiamo parlando della zona, chiamiamolo parcheggio sterrato, abbandonato, degradato dell'area, diciamo Benini, nella zona di Largo Spontini. Un intervento in cui da molti anni negli strumenti urbanistici è previsto un intervento di riqualificazione per complessivi anche qui 1450 metri quadrati. L'intervento ancora più di quello precedente è diciamo portato ad accentuare la verticalità proprio perché vogliamo, e l'obiettivo del progetto è quello, recuperare il più possibile spazi a terra da destinare a parcheggi, posti auto e verde, che sono le emergenze pubbliche più importanti a cui rispondere in quella parte di territorio. Tanto siccome si è citato il bosco verticale di Boeri, il bosco verticale, l'intervento di Boeri a Milano è un intervento di 32000 metri quadrati di superficie edificabile, non 1450 per 26 piani e 110 m di altezza. Diciamo che stiamo parlando di due cose completamente diverse. L'intervento porterà con sé, come beneficio pubblico della collettività, oltre alla riqualificazione definitiva di un'area, che oggi è percepita da tutti i cittadini che abitano in quell'area come un'area di degrado, un'area privata dove in questo momento si parcheggia, ma è un'area privata, che alla fine porterà con sé circa 1300 metri quadrati complessivi di nuovo verde, nuovi parcheggi pubblici e attraversamenti pedonali all'interno del lotto dell'area di trasformazione che è complessivamente di 3500 metri, più 2000 metri quadrati di nuovo parcheggio pubblico che verrà realizzato in via Boito, più o meno, diciamo accanto al parcheggio pubblico esistente, già realizzato di fronte alla scuola Italo Calvino. Quindi complessivamente, oltre al verde, alle parti pedonali, saranno realizzati, a

fronte di 19 appartamenti, che saranno nell'intervento, 27 posti auto privati, realizzati nel lotto, 9 nell'interrato e 18 di superficie nel lotto dell'intervento, più 63 posti auto pubblici realizzati sia dove oggi c'è il parcheggio sterrato, che in un nuovo parcheggio pubblico che sarà espropriato a carico del soggetto attuatore, con i costi a carico del soggetto attuatore e realizzato a carico del soggetto privato senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale. Sessantatre nuovi posti auto pubblici, a disposizione dei cittadini di Casellina. Credo che questo sia un intervento, ripeto, atteso dal quartiere, molto atteso nel quartiere dai cittadini. Ogni volta che andiamo lì a parlare dei problemi del quartiere, tutte le volte giustamente ci fanno notare la criticità di gestione di quell'area lì. Oggi finalmente, dopo molti anni, riportiamo all'attenzione del Consiglio Comunale un progetto con un nuovo soggetto attuatore, sviluppatore, nell'auspicio ovviamente che l'opportunità che oggi spero che il Consiglio Comunale darà all'attuale proprietà si traduca poi nella realtà di una trasformazione reale e che quindi porti un beneficio importante per chi oggi vive nel quartiere di Casellina, quella realtà così vicina alla zona di frangia del Comune di Firenze, non sempre valorizzata dal Comune di Firenze. E poi stiamo lavorando perché riprenda in mano gli impegni a valorizzare dal punto di vista del verde e del parco che insieme a Sollicciano sarebbe dovuto arrivare in quella parte della città e quindi in quella zona lì è ancora più importante, almeno per quanto riguarda la nostra responsabilità e ciò che sta dentro ai nostri confini, dare risposte concrete alla riqualificazione urbana di quel territorio dopo aver rifatto il parcheggio, la rotatoria adesso Largo Spontini, Via Cimarsosa e in via Cacini dove è già stato finanziato l'appalto di riqualificazione delle strade. Andiamo quindi, diciamo a dare una risposta forte a una zona di confine con Firenze che ha bisogno di interventi di riqualificazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Ci sono interventi? Sì. Consigliere Meriggi. Prego Consigliere.”

Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: “Sì. L'importante è fare una valutazione perché su questa delibera è, questa qui, è arrivato una modifica sulla convenzione o sbaglio? Allora non sapendo di cosa si trattasse, non essendo membro della commissione, sono andato a rivedermi lo streaming della commissione e allora ho visto che praticamente io vorrei fare una domanda. Ma chi le scrive le convenzioni in questa Amministrazione, abbiate pazienza? Perché c'è voluto l'intervento, per fortuna, di un collega perché oltre a tutti gli interventi che verranno fatti per la riqualificazione del quartiere perché lì veramente ci vogliono perché quello è rimasto il quartiere più degradato della zona di Casellina e chi ci vive lo dice da tempo, ma voglio dire, ma queste convenzioni Assessore ma chi le scrive? Perché ci è voluto l'intervento di un Consigliere che si accorgesse che in quella convenzione non veniva riportato il fatto che il pian terreno di questo edificio fosse poi destinato e dato gratuitamente all'Amministrazione Comunale. Ora, voglio dire, ho sentito la dottoressa che diceva, ma ci dovrebbe essere scritto, ma non si leggono nemmeno queste convenzioni?”

Meno male che poi, giustamente, si torna al fatto che ci sono i contenziosi, come abbiamo un contenzioso in un'area depositi e prestiti per quei famosi 4 milioni, 2 di milioni quanti sono, che in convenzione un siamo.....Ma chi le scrive queste convenzioni Assessore? Che non siamo in grado di portare una convenzione con un punto fermo. Quello poi, io esprimo la mia opinione, questa è una mia personalissima opinione, io lo monetizzerei quel pianterreno, io lo rivenderei alla proprietà per poi usufruire di ulteriori soldi per fare opere necessarie al quartiere, ma questa è una personalissima mia posizione. Io non ci metterei uffici o cose dell'Amministrazione, destinate a chissà che cosa. Io monetizzerei e investirei sulla riqualificazione di quel quartiere che ne ha veramente bisogno. Però qui oggi se non c'era un Consigliere che se ne accorgeva, oggi si votava una convenzione che di fatto ci metteva in un angolo perché sì, perché poi io l'ho vista, l'ho letta, sono andata a leggerla e in effetti non c'era scritto nulla di questa cosa qui. Ma chi le scrive scusi Assessore? Ma nessuno le rilegge prima di andare in commissione e in Consiglio Comunale? E meno male l'ha letta il collega Tallarico! Meno male! Che poi il tecnico dell'Amministrazione, il dottore che dice: "ma...sai...noi, dovrebbe esserci scritto che poi quando poi viene segnalato che ci può essere degli abusi come è successo alla Pieve, dice, a proposito faccio una domanda: nella commissione dice domattina manderemo subito la polizia municipale a controllare. E' stata mandata la polizia municipale a controllare Assessore se c'è effettivamente un abuso? Si è controllato come mai in convenzione ci sono tre particelle e poi una sparisce e ne rimane due? Si sono controllate queste cose? Cioè se si scrive la convenzione in questa maniera noi saremo sempre costretti a aprire contenziosi, a fare cause. Le convenzioni vanno lette. Chi le scrive? Chi le legge? Chi le corregge? Eh ma ci doveva essere, ma in effetti non c'era scritto."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Meriggi. La parola all'Assessore Giorgi per le precisazioni."

L'Assessore A. Giorgi: "Allora, premesso che le convenzioni in questo comune si controllano e le si presidiano tant'è vero che abbiamo nel nostro bilancio 45 milioni di euro di penali per violazione di obblighi convenzionali, accantonati tutti nel fondo crediti di dubbia esigibilità che sono il risultato del fatto che qui le convenzioni non solo le si fanno e le si firmano per bene e si verificano anche in corso d'opera e si procede anche, se è il caso. Quindi questo è quello che si fa in questo Comune con i fatti, non con i discorsi, con i fatti e con le penali, con i contenziosi vinti in tutti gli ordini e i gradi di giudizio, almeno fino ad oggi, poi tutto può accadere, ma adesso è così. Per quanto riguarda quello che è successo in commissione, la modifica, la invito, e non c'era, la invito a rivedere un'altra volta lo streaming della commissione perché, diciamo, non è andata proprio esattamente nel modo in cui ha raccontato lei. Nella convenzione e io l'ho detto chiaramente in commissione che, ora non l'ho detto qui perché sinceramente mi sono dimenticato, tra i benefici pubblici che deriveranno dalla realizzazione dell'intervento c'è la cessione in proprietà all'Amministrazione co-

munale del piano terra di quell'edificio. Lei lo venderebbe, lo monetizzerebbe. Noi no. Noi ci porteremo servizi pubblici vicino ai cittadini perché non è nemmeno fino in fondo giusto che i cittadini che abitano lì debbano prendere l'autobus e andare coi servizi da un'altra parte. Bisognerà lavorare sempre di più, visto che la popolazione è composta da cittadini che diventeranno sempre più anziani, si muoveranno sempre con maggiori difficoltà, dovremmo cominciare a pensare che non solo i cittadini devono venire dove sono i servizi, ma anche i servizi devono andare dove sono i cittadini, certamente con tutta la parte informatica ci andremo direttamente, ma non tutti avranno questa capacità e quindi dovremmo usare gli spazi che avremo a disposizione sempre di più per portare i servizi vicino alle persone, poi vedremo quali, ragioneremo. Su questo sicuramente c'è una differenza politica tra centrodestra e chi governa oggi la città di Scandicci. Ma questa cessione è scritta dentro lo strumento urbanistico, sta nella scheda urbanistica approvata dal Consiglio Comunale quando ha approvato il piano operativo. Dentro quella scheda c'è l'obbligo, cioè non si fa l'intervento, se non c'è questa cessione. E' un obbligo previsto nello strumento urbanistico, questo obbligo previsto dallo strumento urbanistico. Era stato riscritto nella convenzione e io l'ho letta la convenzione in commissione in cui si citava l'obbligo di cedere questa, l'ho letto io in Commissione, ho letto il testo. La invito, siccome io c'ero, prima ha detto che non c'era e ha visto lo streaming. (Voce fuori campo) Lei non c'era e ha detto che ha sentito lo streaming. Io c'ero e le ho detto che ho letto, io ho letto il testo della convenzione allegata alla delibera prima della modifica e a pagina 2, 3, ora non me lo ricordo, delle premesse c'è citato con un punto preciso l'obbligo di cedere il piano terra all'Amministrazione. Ok. Detto questo il funzionario del comune che si occupa tra l'altro di scrivere le convenzioni, ha ritenuto che fosse più utile per chiarire meglio un elemento, che era comunque obbligatorio, che era comunque scritto dentro la convenzione, chiarire ulteriormente meglio perché magari dal punto di vista tecnico, lessicale, diciamo fosse più opportuno specificarlo meglio ancora, ma l'obbligo era già nella norma urbanistica e quell'obbligo era già contenuto nella convenzione firmata dal dirigente, da un parere di regolarità tecnica e che quindi dichiara e verifica la conformità di quella convenzione allo strumento urbanistico e alle regole che sono state stabilite in Consiglio Comunale quindi quell'obbligo era stabilito nella convenzione. C'è stata la possibilità, che deriva dalla discussione che giustamente anche il Consigliere Tallarico ha fatto emergere, portando al risultato di chiarire in maniera ancora più precisa questo elemento: bene. Fa parte anche del ruolo delle commissioni, fa parte del ruolo di consigliere comunale andare a vedere, a verificare, a portare l'Amministrazione a fare le cose in maniera sempre migliore. Siamo qui per questo. Non è che si nasce imparati, per carità di Dio. Non siamo certamente perfetti, per carità di Dio. Siamo andati in commissione, la parte tecnica ha ritenuto di chiarire meglio questo elemento ed è stato chiarito, tutto qua. Ma quell'obbligo c'era e c'è adesso.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ho iscritto a parlare Carti. Scusami Meriggi, c'era prima il Carti e poi di nuovo il Consigliere Meriggi. Prego Consigliere Carti può parlare.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, grazie. Ma se Meriggi voleva concludere la parte sua, non c'è problema, ecco può farlo.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Allora Consigliere Meriggi se vuol intervenire, poi facciamo parlare Carti.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: “Al punto 2 c'è scritto agli obblighi laddove lo si prevede. E che vuol dire? Se l'ha letto, l'ho letto anch'io, anzi me la sono fatta scaricare perché non sono in grado nemmeno di scaricarla, agli obblighi laddove si prevede, ma cosa vuol dire? Non vuol dire niente. Poi prima di portare i servizi, cominciamo ad aprire quelli che ci sono già esistenti, visto che voi portate i servizi in giro per la città, ricominciamo ad aprire quelli che ci sono di già, visto che questo Comune è ancora un bunker e che la gente ancora non può entrare negli uffici e che voi l'avete barricati. Invece di pensare al futuro, apriamo quelli già esistenti. Riapriamo il punto comune, che anche oggi è salita una signora sulle scale e non sapeva dove andare. Riapriamo quelli già esistenti Assessore prima di vedere lungimirante di mettere servizi da altre parti. Poi che fate? Chiudete anche quelli? E per entrare devono mandare la mail, il messaggio e quelli...riapriamo quelli esistenti. E poi 45 milioni di penali, 40 e si sa tutti da dove vengono e che non saranno mai esigibili sicché insomma 45 milioni. 40 vengono tutti lì da Badia e non li riavrete mai sicché via, lasciamo stare. Ripeto: riapriamo quelli già esistenti visto che voi portate i servizi alla città. Cominciamo a ridargli quelli di cui hanno bisogno che tutti i giorni si assiste a gente che suona il campanello e che non viene neanche risposta.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Bene Consigliere. Lo affronteremo più tardi, mi sembra, questo ordine del giorno. Comunque prego Consigliere Carti. Consigliere Carti vuole intervenire? Va bene allora Consigliere Tallarico, visto che è in presenza. Il Carti quando si collega, parlerà.”

Il Consigliere B.F. Tallarico [Gruppo Misto-Minoranza]: “Sì. Grazie Presidente. Allora intanto una piccola premessa. Io sono sempre in difficoltà quando si parla di queste cose perché tanto ormai sono riconosciuto l'uomo de PEEP e qualsiasi cosa vado a discutere riguardo alle opere pubbliche, ritorna in ballo la mia triste storia. Un piccolo appunto personale Assessore Giorgi. E' poco decoroso riprenderla anche dopo quello che è successo, quindi la pregherei di fare meno allusioni sul fatto che io sia prevenuto per l'argomentazione del PEEP, etc. etc. Detto questo e la chiudo, l'ha fatto in commissione tutti possono andarselo a rivedere. Detto questo lei sta smentendo, non solo la sua Amministrazione, tant'è che la dottoressa Rettori, si sente? Tanto che la dottoressa Rettori era stata la prima a dire che era poco chiaro, bisognava affinarla, un modo diciamo carino per

dire, che non c'era quella previsione, ma smentisce anche la sua capogruppo, la stessa Consigliera Brunetti diceva, in questo passaggio, ora non lo ritrovo. Invito tutti quanti ad andare a sentire la commissione tanto è pubblica, è rivedibile e non ci sono questioni, ma quello che io volevo rimarcare, ne approfitto anche per fare le dichiarazioni di voto così ci sbrighiamo prima, spiegare perché si è votato prima no e si voterà anche questa no. Io puntavo l'accento su una questione molto semplice e che è stata trascurata ancora una volta dall'Assessore oggi qui in presenza, quindi non può smentire. Dietro la domanda del consigliere Meriggi, no, no, ti riprendo per la domanda che facevi prima: se quella promessa fatta dall'architetto Paoli è stata soddisfatta, di mandare i vigili a controllare. Questo perché? Il mio appunto era su una cosa: io non entro in merito agli interventi. Sono belli, brutti, ognuno li valuta come vuole, poi riqualificare una zona urbana chi è che non lo vorrebbe? Chi è che non lo vuole? Ma semplicemente rimarcavo il fatto che questa Amministrazione licenzia provvedimenti, progetti, delibere e poi non controlla o controlla poco perché il fatto della Pieve non è un fatto secondario. I collaudi della Pieve vengono fatti dall'Amministrazione. Allora quando in questo Consiglio viene un cittadino a dire a me arriva la mota, per non dire un'altra parola in casa, e l'Amministrazione non può sempre lavarsi le mani dicendo che è una questione tra privati. Io sottolineavo semplicemente questo. Assumete degli obblighi, dovete rispettarli fino in fondo. E' stato costruito un muro abusivo? Bisogna accertarlo. Bisogna smentire con i fatti, non con le chiacchiere perché poi gli interventi vengono fatti, è chiaro che uno rispetto almeno uno 0 virgola 1 lo accetta: zone degradate, facciamo un giardino bello, ma poi? Su tutto il contorno che c'è? Qui si parla sempre di questioni economiche e monetarie a costo zero, facciamo le convenzioni, bene. Ma il costo poi dei disagi dei cittadini l'Amministrazione è capace di farsene carico?. No! Come al solito perché poi che fa? Gioca al vostro sport nazionale, no, lo scaricabarile: è colpa della ditta che ha costruito, è colpa del muratore che quel giorno lì era ubriaco, è sempre colpa di qualcun altro. Non c'è mai l'Amministrazione presente e vigile sui lavori. L'abbiamo visto con la fibra: non siete abituati ad avere un controllo. Mi dispiace, non possiamo dirvi che va sempre tutto bene, perché non è così, non è così e un'amministrazione non deve essere solo brava a licenziare. A controllare. Deve avere il polso del territorio. L'architetto Paoli che mi dice di avere notizia oggi di questa cosa. Dopo che si sono fatte le commissioni, dopo che abbiamo fatto a proposito email di accesso. Non sono solo sul PEEP. Ve ne può dare conferma la segreteria di tutti gli accessi agli atti che ho fatto di tutte le cose. Non ne risulta una: dagli Orti sociali, alla Pieve, alla Pettini e poi siete stati fortunati per due anni di pandemia, che non mi hanno permesso di svolgere il mio lavoro come si deve, ma lo farò. Ci sono tutte delle cose incompiute o fatte male, ma per cosa? Per semplice negligenza? Bene, allora attivatevi, risolvetele, andate fino in fondo e soprattutto controllate prima perché poi a dire applichiamo le penali, abbiamo adito la magistratura sono tutti bravi. La bontà dell'Amministrazione si vede nel prevenire le cose, nello stopparle prima, nel dare una sicurezza al cittadino, nel dire può suc-

cedere la qualunque, l'Amministrazione è con te. Invece il canovaccio che si vede qui è non ti preoccupare, fate, fate quello che volete tanto poi noi non esistiamo, non è più compito dell'Amministrazione. Ci siamo stufati. Voi avete tutte le visioni che volete, bella città, gradevole... siamo contenti anche noi, io ho piacere, io ci vivo a Scandicci, a vedere una zona riqualificata, ma non basta. Deve essere fatta per bene.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Tallarico. Io ho iscritto il consigliere Carti. Ah mi scusi....mi scusi”

Il Consigliere B.F. Tallarico [Gruppo Misto-Minoranza]: “Dicevo, per questi motivi quindi abbiamo votato no al precedente punto all'ordine del giorno e voteremo no anche a questo, grazie.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Scusa, non avevo capito che aveva da fare la dichiarazione di voto. Bene, Consigliere Carti se vuole intervenire, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC] : “Grazie Presidente. Allora, fermo restando quanto ho già detto perché io ho fatto un intervento che riguardava ambedue le delibere per via Pergolesi e largo Spontini. Allora non è mia intenzione entrare, c'è già entrato Tallarico, sulla questione controlli, eccetera. Quello però che mi premeva sottolineare è il fatto che l'Assessore ha detto che vuole mettere i servizi, riguardo il discorso del piano terreno, vicino ai cittadini e che il centro destra ha un'opinione completamente diversa che è come se noi volessimo metterglieli lontano. Ecco a me questa mi sembra una posizione un po' velleitaria, anche questa un pochino propagandistica sa Assessore. Perché, cioè chi l'ha detto codesto? Lei dove l'ha letto che noi non vogliamo mettere i servizi vicino ai cittadini, dove l'ha letto? Chi gliel'ha detto? Dov'è scritto? Io lo sento dire ora da lei, cioè così come se en passant nel centro-destra fossero tutti per mettere in capo al mondo i servizi ai cittadini. Ma non è così. Come io non mi sento di criticare la posizione di tenersi il pianterreno, per l'amor del cielo. Però si tratta di capire se, allora entriamo sul merito di come vengono utilizzati questi spazi. Questi spazi devono essere utilizzati bene e effettivamente per servizi necessari ai cittadini o per una parte, la parte, l'altra parte poi magari possono essere anche rivenduti, come diceva Meriggi, però se c'è la necessità di avere servizi vicino ai cittadini, fermo restando, come dice il Meriggi che devono funzionare tutti i servizi sul territorio, ma se lì c'è la necessità di avere servizi vicini a cittadini, chi l'ha detto che noi diciamo di non volere servizi vicino ai cittadini? Nessuno. Mi scusi Assessore, ma volevo precisare questa cosa. Sembra se no che il centro destra sia il centro-destra che, che vuole la città dei marziani. Non è così. Comunque confermo quanto detto prima e quindi l'astensione su questa, su questo intervento che reputo da una parte necessario, anche non solo e soltanto per quanto riguarda, diciamo, le infrastrutture che contornano l'edificazione per il residenziale, ma anche proprio il residenziale, che effettivamente c'è una necessità, una possibilità,

sfruttiamola. Ora è chiaro che non siamo mica a Hong Kong, voglio dire, ma insomma se si si può avere, diciamo, uno sviluppo maggiore del tessuto residenziale ben venga, ecco, senza andare a far colate di cemento e quindi teniamo d'occhio la situazione e soprattutto teniamo d'occhio come verranno utilizzati questi spazi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Do la parola al consigliere Francioli che l’ha richiesta, prego.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Sì, guardi Presidente, io in realtà non voglio prendere tanto tempo sull'intervento. Mi limiterò a fare una dichiarazione di voto. Volevo ringraziare il consigliere Carti perché mi ero perso a quale ordine del giorno fossimo sinceramente perché forse l'ultimo non mi ha aiutato, ecco. Perché poi quando si va ad argomentare no, le frazioni, le discussioni molto intense, che spesso si ha anche una carenza di argomenti, si va a portare altri argomenti all'interno della discussione a monito di un ragionamento generale, oppure si fa semplicemente campagna elettorale. E questo lo voglio dire in tutta onestà intellettuale anche perché poi vogliamo essere i puri nell'esercizio corretto amministrativo, giustamente, a volte, a volte mi viene da dire, si riconosce il corretto esercizio di discussione che bisogna fare nelle commissioni, che di fatto sono anche strumento di garanzia per tutti, opposizioni comprese anche per redigere, modificarlo, valutare aspetti che possono essere più o meno chiari all'interno delle delibere e degli atti. Ecco, quello che è stato ricordato prima era un aspetto nella convenzione, era un aspetto nella convenzione che poteva essere più o meno chiaro e che è stato chiarito su una sensibilità politica. Mi sembra sia stata riconosciuta da tutti i commissari presenti. Perché? Perché lo streaming è pubblico e lo potete andare a rivedere e tutti i commissari presenti hanno chiesto di specificare ulteriormente quel punto. E' stata anche la richiesta fatta dal Presidente a monito e a sostegno di tutti i commissari, non perché il punto era omesso. Detto questo, l'intervento riprende un esercizio, riprende una riflessione che abbiamo affrontato anche nella delibera precedente. Sì, sicuramente però Presidente noi su questa ultima delibera abbiamo parlato che, lo ricordo anche a lei essere su largo Spontini, abbiamo parlato degli uffici comunali, va bene? Dei crediti di dubbia esigibilità rispetto ai contenziosi passati. Quindi qual'è la discussione sulla delibera rispetto all'esercizio che abbiamo dimostrato in questa aula consiliare? No, perché a volte capita anche che su un punto fermo bisogna rimanere su quel punto fermo Presidente e presidiare anche un attimo la discussione. No, perché qui stiamo a fare un esercizio per la cittadinanza, nonostante manchino 59 giorni al 25 di settembre e quindi a volte l'istituzione e determinati ruoli questo esercizio lo devono ben ricordare. Grazie. Il voto sarà favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “lo cerco sempre, se è possibile, di riportare la discussione su quello di cui stiamo discutendo. Infatti al Consigliere Meriggi ho detto: “Quando arriveremo al punto discuteremo di quello. Bene.”

Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Siccome in quest'area qui, diciamo nella strada adiacente, ci passo frequentemente per andare a casa, eccetera, anche io vedevo sempre questo terreno dove la gente di Casellina ci parcheggiava. E che cosa pensavo? Bene. Vorrà dire che il Comune prima o poi ci farà un bel parcheggio e invece oggi vedo questa delibera in cui sì, ci sono i parcheggi, etc., ma c'è anche un birillo alto 10 piani. Dieci piani, dieci appartamenti. Ho fatto il calcolo. Non ho trovato nella delibera. Quant'è il volume per calcolare l'indice volumetrico, ma me lo sono fatto da solo. Siccome la superficie edificata è 1450 metri quadri, considerando un'altezza di 3 mt per ogni appartamento, viene circa 4500 metri cubi che, divisa per l'area interessata di 3500 metri quadri, viene fuori un indice volumetrico di 1,28, diciamo inferiore a quello di via Pergolesi. Ma il concetto è appunto che forse quest'area aveva bisogno di parcheggi, non solo di quelli conseguenti all'edificazione che si sta facendo. Nel dibattito è vero che è stato anche tirato fuori che vengono controllate, diciamo, viene fatto il controllo del territorio tant'è che ci sono 45 milioni di penali, come diceva l'Assessore, per infrazione alle convenzioni. Come qualcuno ha già detto, la maggior parte si riferisce al PEEP dietro l'ufficio postale Badia a Settimo. Allora io dico più che applicare le penali, che poi tanto alla fine gestire questi soldi che sono lì nel bilancio, ma nelle poste di crediti di dubbia esigibilità, alla fine forse sarà il caso di far rispettare le convenzioni. Questo è quanto direi. Perché, voglio dire, non vorrei entrare, come diceva il collega, in un argomento che qui non c'entra, però, cioè sempre quell'intervento dietro all'ufficio postale di Badia a Settimo, cioè quello che è accaduto, il non rispetto la convenzione chi se ne frega. Cioè a chi ha comprato la casa lì, l'appartamento, quei 50 milioni, quelli che sono 40 di penali alle cooperative, che glie ne viene? Quello che hanno fatto invece è di avere pagato il triplo quasi due volte e mezzo anche, quello che era il prezzo convenzionato dell'appartamento. Quindi, diciamo, in itinere sarebbe stato meglio seguire via via la convenzione, non la penale che poi tanto le cooperative sono fallite, i soldi non verranno al Comune, chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato, ha dato scordiamoci lo passato. Grazie.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io non ho iscritti a parlare, né per dichiarazioni di voto che sono già state fatte, pertanto chiedo sul punto numero 8 di aprire la votazione. È aperta la votazione. La Consigliera Vignoli. Ora ha votato. Sì, allora possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 14, contrari 6, 1 astenuto. L'atto è approvato.

Esito: Approvata

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

Astenuti: Carti Luca

(Vedi deliberazione n. 47 del 28/07/2022)

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, alle ore 10:16 si è collegato da remoto il Consigliere L. Carti e alle ore 10:57 si è collegato da remoto il Consigliere L. Batistini. Alle ore 12:38 esce dall'aula il Consigliere A. Bazzani: presenti n.20, assenti n.5.

Punto n. 9

Mozione del Gruppo Partito Democratico:Riqualificazione delle sponde del fiume Arno.

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Bene, allora noi abbiamo per stamani esaurito le proposte di deliberazione, passiamo adesso alla discussione delle mozioni. La prima mozione, la numero 9, sulla mozione il Partito Democratico su riqualificazione delle sponde del fiume Arno. E' stata presentata dalla Consigliera Forlucci, se vuole presentarla. Le do la parola, prego Consigliera.”

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico]: “Allora intanto la do per letta. Aggiungo solo un paio di cose. Chiaramente l'importanza della realizzazione delle infrastrutture sì, ma anche la riqualificazione delle aree interne. In questo volevo ricordare la mozione, l'importanza di quanto può essere il trasporto su rotaie con già la mozione approvata l'anno scorso, il 29 luglio, quindi un anno preciso quasi, siamo il 28, che porta non solo chi vuole andare a Firenze o chi vuole andare da altre parti, porterebbe, ma anche un minor carico di auto da chi, dal, dal comparto extra scandiccese, potrebbe venire a lavorare nel nostro comparto industriale, chi già viene con la macchina, se potesse arrivarci col treno chiaramente porterebbe un minore impatto di auto. In tutto questo chiaramente le piste ciclabili, come erano state approvate anche nella vecchia mozione di settembre, del 2020 e il parcheggio scambiatore, essenziale appunto per il trasporto su rotaie e il sogno è la riqualificazione proprio delle sponde e quindi cercare di tenere attiva quella parte, in modo tale che chiaramente riqualificando, non ci sarebbe, non c'è la possibilità del degrado e il sogno è anche quello di portarci che ne so, un tratto navigabile? Questo chiaramente con la partecipazione tra il Comune, il Consorzio di Bonifica e la Regione. Ecco tutto questo. Non volevo dilungarmi più di tanto. Grazie Presidente.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Su questo appunto do la parola all'Assessora Lombardini su questa mozione.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri che hanno sottoscritto questa, questa mozione perché pone l'attenzione su una nuova infrastruttura che si è venuta a creare in città e che ci dà l'occa-

sione per implementare sia la parte ambientale, sia la parte sportiva, sia quella delle infrastrutture di collegamento e quindi anche nella parte della viabilità. Da poco abbiamo sottoscritto un nuovo protocollo per aggiungere un tassello che è la ciclovia dell'Arno, che correrà appunto nell'area indicata e che si ricongiungerà all'importante esperimento, ma che ormai è un'infrastruttura vera e propria che collega tramite le ciclabili un po' tutta tutta la parte del centro Italia e quindi c'è l'occasione con la costruzione della passerella e anche con la sottoscrizione del patto sull'Arno e poi anche l'implementazione della ciclovia, di rendere questo luogo un vero e proprio posto polivalente mi vien voglia di dire perché proprio suggerisce questo. Non a caso anche per la festa dello sport che verrà inaugurata a settembre faremo una giornata in bicicletta proprio sull'Arno, volta a coinvolgere i cittadini sotto questo profilo. Siccome la struttura è sì terminata, ma vanno fatti tutti una serie di accorgimenti e quindi noi saremo sponi nei confronti della città metropolitana. In questo senso abbiamo già fatto fare un piccolo intervento accessibile ai soggetti portatori di handicap, quindi con tutte le strutture che ci sono state inserite, mancava un piccolo calcolo e quindi sono stati spostati alcuni deterrenti all'ingresso del lato su Campi Bisenzio, perché quello su Badia a Settimo era già, era già adeguato. Sono piccoli accorgimenti, ma che sono necessari. Quindi questa Amministrazione si prende l'impegno di interagire con i soggetti che sono preposti a effettuare quei necessari, quelle necessarie attività di implementazione del miglioramento di tutta l'area non esclusa anche quella, la parte a verde. Quindi, tutta quella, quella zona dovrà essere sicuramente rifinita e definita in maniera tale da essere ancora più decorosa rispetto a quello che non è adesso: è una consegna un po' al grezzo. Dobbiamo essere capaci di intervenire in maniera adeguata per migliorare al meglio questa, questa situazione. Per la parte delle ciclabili si è sicuramente detto, sullo scambiatore stiamo lavorando anche per quello. Ovviamente dovremo continuare a lavorare anche con le ferrovie dello Stato affinché tutte quelle che sono le corse per i pendolari, per le persone che lavorano sul territorio sia assolutamente implementa. Ritengo che il trasporto su rotaia e quello su bici possa essere il vero snodo, la vera scommessa che Scandicci può fare anche sulla parte della mobilità e a livello ambientale, sicuramente avere un miglioramento. Quindi l'impegno è totale sia come Amministrazione, ma anche come pungolo per i soggetti Consorzio di Bonifica e Città Metropolitana che sono assolutamente preposti a eseguire determinate opere strutturali sulle sponde dell'Arno.

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Consigliera Forlucci si ritiene soddisfatta per ora? Ci sono interventi su questo punto? Prego Meriggi. Baldini, Baldini prima.”

Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ma, noi diciamo questa mozione la promuoveremo e la riteniamo come un atto, come dire, di buona volontà per migliorare la situazione in quest'area, ma devo dire alcune cose ci lasciano abbastanza perplessi e fuori della realtà. Il potenziamento della linea ferroviaria, praticamente Firenze-Pisa, Pistoia non so

cosa c'entri perché è una piccola stazione, San Donnino, che non collega bici perché la zona industriale anche di Badia a Settimo, sono un paio di chilometri, dall'altra parte c'è la residenza, in pratica, non vedo grandi, come dire, prospettiva anche perché da lì poi bisogna che qualcuno con un pulmino, con qualcosa porti la gente. Ma io sono andato a vedere gli orari di arrivo e partenza: uno l'ora. Ma intanto la deve pagare la Regione e per il traffico locale quanto potrà incrementare quando dall'altra parte c'è la tramvia. Lì ogni ora, anche se lo mettono ogni mezz'ora, dove c'è il grosso della popolazione di Scandicci c'è ogni 3 minuti, quindi. Anche perché se uno deve andare a prendere il treno alla stazione di San Donnino deve prendere un mezzo, non ci può andare a piedi, ma nemmeno quelli di Badia a Settimo possono andare a piedi. Con la bicicletta? L'Assessore dice il trasporto su rotaia e su bici è il futuro. Per ora la passerella è utilizzata così: il sabato e la domenica una serie di ciclisti con magliette colorate che usano le piste ciclabili da una parte e dall'altra. Tant'è che una volta ho sentito dire: ma a che serve? A collegare le due piste ciclabili oltre che diciamo quella che è a Signa perché l'altro passaggio è Signa-Lastra a Signa oppure a Firenze. Quindi questi tutti belli colorati. Poi altro, diciamo utilizzo, viene nelle ore in cui la gente entra a lavorare o esce quindi la mattina verso le otto o prima anche, meglio e le sei, cinque e mezzo, normalmente con l'uso dei motocicli e io mi domando, secondo me si dovrebbe permettere il passaggio anche ai motocicli perché allora sarebbe utilizzabile, perché effettivamente ci sono persone che dall'altra parte dell'Arno vengono a lavorare nella zona industriale qua, oppure da qua vanno all'Osmannoro perché in fondo con gli scooter di oggi arrivare all'Osmannoro, arrivare addirittura alla zona industriale di Prato non è difficile cioè non è lontano tutto sommato, quindi direi è questa l'utilizzazione che vedo attualmente. E quindi mi dispiacerebbe che, diciamo, la passerella alla fine servisse solo per un discorso ludico, ludico ricreativo insomma. Quello, poi altre, il potenziamento delle piste ciclabili, quello lo abbiamo già fatto. Dunque arricchire l'argine di nuovi percorsi pedonali in modo da poter sfruttare la zona in sicurezza con idonei punti luce, ma mi sembra che comunque la pista ciclabile c'è. Cioè in continuità, si può dire, dalle Cascine sia su un lato che sull'altro fino a Lastra a Signa, Signa, dalla parte destra dell'Arno, vicino ai Renai, mi sembra c'è la pista ciclabile e pure da questa parte a questo punto fino a Lastra a Signa. Ora il fatto che si debbano mettere i punti luce, ora mi sembra un'ardua proposta quella che lungo le due piste ciclabili ci possa essere diciamo un investimento per punti luce. Comunque abbiamo visto scelte così, a detrimento di altre, secondo me, più importanti, eccetera. Magari mettiamoci i punti luce di accesso alla passerella. La passerella è illuminata di per sé, ma ad esempio le strade che da Badia a Settimo passando per il cimitero e quelle che da San Colombano, che passano sempre dal cimitero di San Colombano per arrivare alla passerella, diciamo ci sono già, ma non sono complete di punti luce, diciamo anche tappiamo anche qualche buca di queste strade d'accesso lì visto che ci vanno molti motocicli e quindi è un piano, come dire.... Poi, il discorso di rendere navigabile e accessibile in modo da incentivare le attività ludiche di canottag-

gio e di pesca sportiva ben venga, voglio dire, a parte che per andare a pescare nell'Arno non c'è bisogno di nulla. Fatta la licenza di pesca uno va lì e pesca: non è un problema, voglio dire dell'Amministrazione. Poi la riqualificazione intorno, diciamo così dei giardini, la manutenzione degli argini, bene, la manutenzione degli argini certamente andrebbe fatta e in effetti viene fatta mi pare dal consorzio adeguato, anche se diciamo, ci sarebbe un po' da dire su questo. Per quanto mi riguarda, invece io, come dire, sto dando il mio contributo mantenendo il terreno accanto coltivato bene. Tutto qua. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Prego Consigliere Meriggi. Prego”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-minoranza]: “Ha un po' anticipato quello che volevo dire io Luigi. Per quanto riguarda il fatto dell'orario dei treni invito ad andare a vedere... Sarebbe sicuramente una bella cosa che la gente potesse avere l'opportunità di usare il treno per venire poi a lavorare per poi usufruire delle piste ciclabili. Però faccio presente che la mattina arriva quattro treni e ne parte altrettanti. Dopo le 4, dopo le 4 non si ferma più un treno alla stazione sicché già per chi deve tornare a casa diventerebbe problematico. Quindi quella sarebbe la prima cosa da poter sviluppare: il fatto che ci sia un'adeguata, un adeguato servizio di treni che possa rendere fruibile quella stazione lì. Di fatto a oggi non serve a niente. E' sì vero che se ci andate vedete passare motorini e biciclette e basta. Anche la zona sottostante anche dalla parte di San Colombano andrebbe un pochino riqualificata perché se vedete la gente che parcheggia le macchine su terreni sconnessi, non ci sono posti adeguati per parcheggiare, lì sicuramente ci sarebbe bisogno di un intervento. Sarebbe stato meglio fare un ponte lì che una passerella secondo me. Però, per quanto riguarda lo sviluppo di tutti i servizi che chiedo io, ha già detto il sogno, ha già detto tutto la collega. Si parla di sogno. Io vi dico che non voterò questa mozione per il semplice fatto che noi abbiamo approvato mozioni che chiedevano di tagliare due rami, di tagliare degli alberi e non sono state fatte. votare una mozione così, che è condivisibile e sicuramente da votare favorevolmente per poi non vedere realizzare niente, vi dico la verità, passare da bischero, mi sono un po' rotto le scatole. Apprezzo la mozione, apprezzo gli sforzi fatti, ma io questa mozione non la voterò perché di tutto ciò che c'è scritto dentro, lo vedo tutto irrealizzabile. Ripeto: non si riesce a tagliare quattro rami da cinque alberi, figurati addirittura rendere opportuna la navigazione, io questa mozione non la voterò.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie Consigliere Meriggi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo Misto-minoranza]: “Grazie Presidente. Volevo fare una piccola considerazione che poi porta anche alle conseguenze che diceva il Consigliere Meriggi, che purtroppo quando siamo a discutere le mozioni si apre il dibattito di serie B. C'è la serie A ,che sono

tutte le delibere di Giunta, quelle importanti e poi ci sono le mozioni, vabè, se ne discute, ci si scanna, pro, contro eccetera. Generalmente le mozioni sono tutte di buon senso perché vengono dai consiglieri. Poi si arriva però alla conclusione di Meriggi: tanto è tempo perso perché non vengono attuate. Ecco e qui casca il problema politico. Perché nella scorsa legislatura, io sono un po' vecchio di questo Consiglio e sarà la mia ultima questa comunque, ma nella precedente consiliatura c'era una buona prassi: di avere sullo scranno del Consigliere un elenco delle mozioni e dello stato dell'arte. Attuata, non attuata, in parziale attuazione. Il buon Pacinotti a fine della scorsa legislatura, no il Presidente che era..... Pedullà! Il buon Pedullà a fine della seconda legislatura, fece una mozione nella vecchia legislatura, fu approvata e mi disse: sì mi impegno a ripristinare questo, questa prassi. Ad inizio di questa legislatura, ho presentato una mozione per ripristinare questa prassi. La mozione è stata approvata. Sono passati quasi tre anni e questa prassi non è stata riattuata. Allora dico io: perché non si dà conto dello stato delle mozioni? Perché forse se si va a leggere lo stato delle mozioni ci si rende conto che il 90% è inattuato? Perché di questo si parla. Anche nella sua mozione Consigliera, si dice riferendosi a una del 2020, a una del 2021 che sono rimasti lì. Sono rimaste lì appese. E allora nell'opportuna sede; non è questa, nel prossimo Consiglio porterò una nuova mozione per, non lo so, farò un'interrogazione probabilmente. Farò un'interrogazione per sapere perché la mozione approvata non è stata attuata ed ancora non abbiamo il ruolino delle mozioni, dello stato delle mozioni. Perché questo è un corso democratico. Le mozioni vengono dai consiglieri, vengono dai cittadini e le mozioni terminano tutte con: impegna il Sindaco e la Giunta e il Sindaco e la Giunta ci devono dare conto di quello che fanno e che non fanno e noi Consiglieri abbiamo diritto di sapere se le mozioni approvate sono state attuate, non sono state attuate, se sono in corso o se non sono attuabili. Ce ne devono rendere conto. Sono passati 3 anni e, ecco oggi prendo un attimino l'occasione per ribadire un pochino, non batto il pugno sul tavolo perché questo modo di dire, ma per assertire pesantemente. Questa è la tendenza e nel prossimo consiglio farò un'interrogazione per sapere come mai non abbiamo il rendiconto delle mozioni. Per questa mozione che ovviamente è una mozione di buon senso che va migliorare un percorso cittadino, poi che venga attuata o non attuata, questo è un altro discorso, il mio voto ce l'avrà favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “La ringrazio Consigliere Bencini. Devo dire che quella mozione ha iniziato, perché noi abbiamo già mandato, ora onestamente questo, mi devo scusare, non mi ricordo i tempi di quando...perché cosa succede? Inviando informazioni agli Assessori, poi c'è stato probabilmente anche tutto questo grande periodo di pandemia e quindi le emergenze sono state tantissime, però non è che le voglio togliere la possibilità di fare un'interrogazione, ma sarà mia cura per il prossimo Consiglio fare una verifica delle delle mozioni e richiedere le risposte agli assessori sullo stato di attuazione, proprio per snellire, però ecco abbiamo

già cominciato rispetto alla mozione che aveva presentato. Bene, grazie a lei. Prego Consigliera Forlucci.”

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. No, volevo solo assicurare intanto il Consigliere Baldini e il Consigliere Meriggi che ci sono stata. Abito a Badia, lo conosco e secondo me l’accessibilità da Badia a lì è fattibile a piedi, in bicicletta, tranne che per casi chiaramente in cui non è fattibile. Certo è che se non ci si prova a portarcelo il treno con le rotaie, o la tramvia o quello che sia, quello non ci arriverà mai. Se poi si deve dire si vota le mozioni per ripicca, siccome hanno tagliato due rami, non voto quella perché non mi sembra fattibile cioè liberi di pensarla così, ma insomma. Non penso che sia così semplice riuscire a portarci un treno. No, non lo penso, però ci si può lavorare. Non mi sembra così.... e nemmeno sognare mi sembra così.....se si smette anche di sognare nella vita non so cosa si debba fare. E comunque anche sulle linee delle strisce pedonali l’Assessore, ora questa era una mozione presentata il 18 di maggio, siamo al 29 di luglio, ci ha detto cosa è stato fatto in questi due mesi. Solo questo per precisare.”

Prima della votazione, alle ore 12:54, esce dall’aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n.19, assenti n.6.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Forlucci. Io direi a questo punto di procedere, di aprire la votazione per procedere alla votazione della mozione. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Ancora no? Uno non ha espresso il voto. Possiamo chiudere la votazione. Va bene 19 favorevoli, nessun contrario, nessuno astenuto. Bene la mozione è passata.”

Esito: Approvata

Favorevoli: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, Carti Luca, D’andrea Laura, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n. 48 del 28/07/2022)

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, alle ore 10:16 si è collegato da remoto il Consigliere L. Carti e alle ore 10:57 si è collegato da remoto il Consigliere L. Batistini. Alle ore 12:38 è uscito dall'aula il Consigliere A. Babazzi e alle ore 13:08 è uscito il Consigliere D. Giulivo: presenti n.19, assenti n.6.

Punto n. 11

Mozione dei Gruppi Lega Salvini Premier, Centro Destra per Scandicci, FI, UDC e Misto - minoranza su "Apertura degli uffici comunali al pubblico"

La Presidente L. Lazzeri: “Bene allora, siccome la mozione numero 10 è stata ritirata dal consigliere Carti, passiamo al punto numero 11: “Mozione dei Gruppi Lega Salvini Premier, Centro Destra per Scandicci, FI, UDC e Misto - minoranza su "Apertura degli uffici comunali al pubblico". Si dà per letto o si illustra? La illustra il Consigliere Meriggi? Prego Consigliere Meriggi. Prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: “Scusate. Mi ero scollegato per la votazione precedente. E' molto semplice. E' finito ormai lo stato d'emergenza da marzo, quindi ci sono ormai da tanto tempo richieste da parte della cittadinanza di poter tornare ad usufruire dei servizi come prima e siccome la chiusura del Punto Comune implica un sacco di problematiche e siccome anche in questo periodo abbiamo visto manifestazioni, inaugurazioni, convegni, pieno di gente, così ora bisogna ritornare alla normalità e mi sembra un atto dovuto riaprire questo ufficio, questi uffici e far tornare l'accessibilità come era una volta, come è giusto che sia. Non è più tollerabile avere un ufficio così importante chiuso. Siamo arrivati per una carta d'identità ad aspettare più di un mese. Mi sembra che siamo al limite dell'interruzione di servizio pubblico. Ripeto, tutti i giorni si può assistere a un sacco di gente che ha problematiche per via del lavoro, per via di tante cose, allora visto che c'è la volontà dell'Amministrazione di portare i servizi in tutti i quartieri, cominciamo a riaprire quelli che ci sono e che, tutto sommato, dopo la ristrutturazione degli uffici, un tempo avevamo l'URP al piano terra, poi la struttura rifatta e rimodernata funzionava ed è ora di far tornare operativo anche quell'ufficio e di riaprirlo ai cittadini. E' facile e non è nemmeno tanta fatica. Ripristiniamo il servizio com'era prima e rendiamo gli uffici alla città. Non parliamo per piacere di pandemia, di emergenza: l'emergenza non c'è più. A quanto pare ci sono concerti dove ci sono 100.000 persone, tutti attaccati l'uno all'altro; ci sono le inaugurazioni dove ci sono 500 persone attaccate l'uno all'altro. Riapriamo gli uffici e rendiamoli alla città perché la città ne ha bisogno. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Ho iscritto a parlare il consigliere Carti. Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:

“Sì, abbiamo fatto una prova perché avevo chiesto di collegare, di fare l'intervento per il punto precedente, ma oramai è superato, lasciamo perdere. Riguardo a questa mozione comunque vorrei dire questo: che effettivamente qui c'è un grosso problema che è quello diciamo, della inaccessibilità da parte del cittadino agli uffici pubblici, non solo al Comune, un po' a tutti in generale. E questo lo vedo un grosso problema. Non solo vi è il problema della inaccessibilità, ma c'è anche un problema di, della contattabilità, cioè un cittadino che vuol contattare il Comune di Scandicci si ritrova su un numero che ti risponde non so da dove e che praticamente non si sa mai a che cosa si arriva. Secondo me questo è, l'ho già detto anche altre volte, ma è un errore, aspettate avvio anche il video così mi vedete meglio, trovo sia un errore da parte dell'Amministrazione creare questa sorta di filtro, che questo va contro a quello che diceva prima l'Assessore Giorgi, che diceva: “noi vogliamo i servizi vicino al cittadino.” Ecco, questo è proprio il punto dove in effetti in pratica i servizi vicino al cittadino non risultano perché il cittadino deve poter avvicinarsi agli uffici anche direttamente: telefonare, chiedere, come in tanti comuni, però a Scandicci no. Perché? Perché, mi chiedo? Io ho bisogno di avere un'informazione da un ufficio perché devo fare tantissime trafile? Forse perché dentro lavorano tutti in smart working, magari non si sa chi è collegato in quel momento, non lo so? Questo va esattamente contro quello che diceva l'Assessore Giorgi, cioè, noi dobbiamo avere, dobbiamo dare al cittadino, perlomeno noi, la visione nostra, ecco perché prima l'Assessore diceva che il centrodestra la vede tutta in un altro modo e no, guardi il centro destra la vede che gli uffici devono essere a disposizione dei cittadini, vicini ai cittadini, accessibili, facilmente accessibili, non magari, anche come capita, di stare lì delle ore in attesa ad aspettare chissà che cosa, che purtroppo questo è quello che avviene. Se volete si fa la prova anche subito col telefono. Io provo a collegarmi con qualche numero di, di pubblica utilità, di servizi pubblici e vedrete che non è così semplice accedere. E questo anche per il Comune di Scandicci. Quindi, nei limiti del possibile, cerchiamo di operare nella direzione indicata dalla mozione senza stare a guardare le appartenenze, credetemi che questo è un errore grossolano, cioè pensare che questo sia un problema che riguarda solo diciamo il centrodestra o l'opposizione che la vota. No, è un problema per tutti anche per voi come immagine, anche per la maggioranza, quindi, pensateci prima di votare, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Carti. Ho iscritto a parlare la consigliera Bonechi, prego.

La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Io vorrei ricordare a tutti come era organizzato il servizio di accesso all'Amministrazione Comunale prima dell'emergenza covid, del lockdown e di tutte quelle misure messe in atto dall'Amministrazione per la prevenzione del contagio dovuto alla pandemia. Era attraverso il Punto Comune al

quale si accedeva giornalmente con le porte che si aprivano a qualunque cittadino e con un totem attraverso il quale poi si identificava il tipo di ufficio, di box all'interno del Punto comune che poteva soddisfare le varie richieste del cittadino, ivi compreso anche la possibilità poi di prendere un appuntamento per altri tipi di servizio, ad esempio il servizio sociale, ad esempio il servizio dell'urbanistica per le pratiche e così via. Quindi, quello che io credo sia importante ripristinare e nel più breve tempo possibile, questo anch'io mi faccio portavoce verso l'Amministrazione, di ritornare a quel sistema attraverso il Punto Comune con l'apertura di quel tipo di servizio, di quell'ufficio, di quel servizio al cittadino per tutti i giorni in cui è aperto, in cui l'Amministrazione Comunale ha fretta subito è aperta al pubblico, ma non dentro gli uffici comunali. Non si potrà più, a mio avviso, tornare indietro rispetto a questo tipo di organizzazione. Riguarda l'organizzazione del lavoro degli uffici comunali, riguarda anche una migliore opportunità per il cittadino di avere tutto il tempo necessario per farsi ascoltare senza la fila delle persone, che magari circolano nel corridoio per determinati servizi. Quindi, credo che da chiedere magari all'Amministrazione comunale ci sia un miglioramento nella segnaletica di accesso al Punto Comune in modo da renderla più evidente per tutti i cittadini, la possibilità di un miglioramento di quel sistema attraverso il campanello, dotandolo magari di un videocitofono, per capire che coloro che non posso accedere al punto comune attraverso le scale di che cosa hanno bisogno e farli poi accedere attraverso l'ingresso del piano terra del Comune, ma ovviamente non si potrà più tornare indietro con le persone che circolano per gli uffici. Io in passato ho vissuto come dipendente comunale e vi posso dire che si aveva di tutto: c'è stata anche qualche persona che è entrata negli uffici e ha buttato di sotto il computer di alcuni uffici, insomma, cioè si è trovato un po' di tutto. Allora, sarà bene che le persone che hanno bisogno nel totale rispetto anche del cittadino che si rivolge agli uffici siano organizzate in maniera, attraverso appuntamento organizzato, in maniera che l'ufficio possa dedicare loro tutto il tempo necessario, senza avere la pressione dovuta a un corridoio pieno e a tante persone che stanno ad aspettare per cose analoghe o simili, grazie. Ho finito.”

Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-Minoranza]: “Allora io penso che si potrebbe anche modificare la mozione e: invita il Sindaco e la Giunta a ripristinare urgentemente l'accessibilità al Punto Comune e cassare tutto il resto e votarla e riaprire il Punto Comune perché per me sarebbe già una partenza, anche se stride coi programmi del Sindaco in cui dichiarava che metterò il mio ufficio al pianterreno perché possa essere accessibile a tutti i cittadini. Eh sì è vero che a volte è salita della gente, una volta ero presente e l'ho bloccato io un grullo al terzo piano, sicché li ho vissuti personalmente, però è anche vero che per queste cose ci sono i vigili, per fortuna abbiamo la polizia municipale. Però io sarei, anche noi saremo pronti a modificare la mozione e invitare il sindaco e la Giunta a ripristinare urgentemente l'accessibilità fisica dei cittadini al Punto Comune. Se con questo

da parte vostra viene un voto favorevole noi siamo pronti a modificarla. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Mi sembra di aver capito che c'è un emendamento di soppressione di parte della mozione da parte dei proponenti, quindi ora un attimo (voce fuori campo) ora io ho un attimo il Consigliere Tallarico che ancora non si è espresso e poi così almeno sentiamo se accettano questa modifica.”

Il Consigliere BF. Tallarico [Gruppo Misto-Minoranza]: “Semplicemente per dire che una proposta sicuramente di buon senso quello che diceva la consigliera Bonechi, anche se cioè francamente io questa modifica, insomma, non la riterrei essenziale, anche perché qui si parla essenzialmente di aprire gli uffici. Poi non si parla di modalità, procedure e quant'altro quindi voglio dire ,quello che dice lei Consigliera sicuramente è di buon senso cioè organizzare un accesso e quant'altro. Ora se quella modifica la ritenete necessaria per un voto favorevole ben venga, però voglio dire qui non si parla delle modalità di accesso, cioè sarebbe anche approvando questa mozione, sarebbe poi l'Amministrazione a regolamentare come meglio crede, come ritiene più funzionale l'accesso ai cittadini. Cioè io credo che l'essenza della mozione è semplicemente quello di aprire gli uffici, non trovare, non arrivare qui e trovare delle porte sbarrate, però ripeto è una mia considerazione e io la voterò in tutti i casi, sia emendata che non emendata. Grazie. Cioè io e il Consigliere Bencini naturalmente la voteremo in tutti i casi grazie, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io ho la Consigliera Brunetti e poi di nuovo il Consigliere Carti. Quindi prego Consigliera Brunetti.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie. Allora leggendo come è scritta la mozione, c'eravamo proprio, cioè non avevamo capito se l'intenzione è quella che ha prospettato dopo il Consigliere Meriggi ne parliamo e siamo d'accordo, quel tipo di linguaggio diciamo che esprimeva un ritorno al passato tout court, a un passato remoto, chiaramente no. Allora potremmo cambiarla se lei è d'accordo con ripristinare prima possibile l'accesso libero al Punto Comune, prima possibile, ci saranno anche i tempi tecnici mi immagino. Poi magari appunto parleremo anche del discorso dello stato delle mozioni perché in effetti anche quello ci interesserebbe saperlo tutti quanti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie ho iscritto il Consigliere Carti. Prego Consigliere Carti e poi ho l'Assessore Zadeh. Ho quindi il Consigliere Carti sulla proposta fatta. Prego Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]u: “Sì. Grazie, allora mi trovo d'accordo assolutamente con quanto detto dal consigliere Tallarico, cioè riterrei ininfluente questa precisazione anche perché poi si tratta di capire non solo se arrivare tramite, cioè è da verificare un momento se arrivare solo tramite il Punto Comune, oppure se gli uffici po-

trebbero avere anche, alcuni uffici, secondo la funzione, anche degli orari di ricevimento delle persone anche a numero limitato ci mancherebbe altro, ma almeno sapere no, che c'è questo ufficio aperto il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 10, però occorre prenotarsi, ecco. Questo ora in questo momento, non c'è: la reperibilità degli uffici, cioè si legge, si arriverebbe a leggere che solo tramite il Punto Comune, però non si conosce la reperibilità degli uffici. Cioè io, come cittadino, vorrei sapere anche se gli uffici sono o meno a disposizione del cittadino, indipendentemente dal fatto delle modalità di accesso. Quindi non voglio far tante disquisizioni. Io mi trovo d'accordo con Tallarico, non credo ci sia bisogno di aggiungere altro. Comunque sia voterò l'una e l'altra, ci mancherebbe altro perché va sempre nella giusta direzione, però mi premeva di precisare queste cose. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ho iscritto a parlare il Consigliere Baldini e poi l'Assessore. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ma io credo che i cittadini abbiano il diritto di usufruire pienamente dei servizi erogati dal Comune secondo semplicità e tempestività. Visto che appunto ci troveremo d'accordo, non è che voglio fare polemica, ma un ex dipendente mi ha detto che, senza computer un ex dipendente del Comune in una giornata ha fatto 37 atti notori, dice a me mi è stato rimbalzato 15 giorni dopo per fare l'atto notorio per la morte della moglie. Cioè è evidente che qualcosa che non funziona c'è. Allora, va bene per l'apertura del Punto Comune perché oggi entrare in Comune è un'impresa. Non ci può entrare nessuno. Dice uno telefona e può pigliare l'appuntamento. Oh bravi se vi riesce, forza e coraggio. Quando a volte il problema, l'ho risolto io eccetera, basta un modulo cartaceo, perché anche questo per riempirlo per il cittadino è una cosa diciamo molto semplice, perché anche questo vorrei ribadire, perché non è che tutto può essere fatto on-line. Primo perché la gente non è, tutti non hanno il computer e allora chi sono? I cittadini di serie A e di serie B quelli che possono usufruire dei servizi del Comune? Comune, lo dice la parola stessa: Comune, di tutti. Ci siamo, fino a poco tempo fa, ora non più perché si è cambiato main stream, trasparenza, casa di vetro, questo è diventato Fort Noxy. Quindi bisogna, a mio parere, con le modalità che troveremo e che quindi il capogruppo del PD, diciamo, ci ha indicato e che noi apprezziamo e condividiamo, va bene cioè la riapertura del punto comune, che poi può essere appunto certamente il filtro per poter avere un appuntamento con l'ufficio preposto, se ho bisogno di una licenza commerciale, edilizia, eccetera, faccio un esempio. Cioè, io avevo da fare una richiesta commerciale, io col computer sono andato lì; non mi riusciva; non mi è riuscito. Lo sapete cosa mi è stato detto? Mi è stato detto che io non riuscivo perché non avevo un software apposito per questo, per questo servizio apposito. Ma io cittadino? Scusa, ma io non sono né un commercialista, né un tecnico, cioè io mi dovrei dotare di un software sul mio computer per poter accedere e fare quell'operazione. Cioè non sta né in cielo, né in terra un discorso di questo genere e quindi diciamo che diciamo che l'importante, va benissimo riaprire il Punto Comune e poi indiriz-

zerà, fisserà gli appuntamenti per evitare quelle situazioni che sono state lamentate di, diciamo, energumeni che si presentano agli uffici in maniera non civile com'è stato detto, però il concetto è questo: i cittadini devono avere la possibilità di usufruire di tutti i servizi comunali in semplicità e tempestività. Cioè non puoi rimandarmi un appuntamento a 20 giorni dopo, cioè fare una carta d'identità in tutti i comuni la fanno all'istante. non è un problema. Cioè bisogna dire che quello che ho appurato in questo Comune, io non l'ho trovato in altri Comuni, Lastra a Signa, Signa, Campi cioè ma voglio dire, ma solo qui una cosa di questo genere? Ora c'è il Covid, c'è stato il Covid, ma ora non ci sono più scuse. Poi giustamente modifichiamo la mozione per riaprire il Punto Comune il prima possibile. L'ho detto prima, facciamo dal primo settembre facciamo passare le feste, le ferie, facciamo smaltire le ferie, ma una data io avrei piacere di metterla per un motivo molto semplice, per quello che ha rammentato pochi minuti fa il Consigliere Bencini. Si fa la mozione il primo tempo possibile, il primo tempo possibile non c'è stato verso, si va a tre o quattro mesi, cioè la cosa rimane lì, la mozione viene votata, però di fatto non viene attuata. Quindi diciamo che oltre il discorso di apertura del Punto Comune, se ci si mette anche una data, non va bene il primo settembre, 15 settembre? Primo ottobre? Ma a un certo punto che si ricominci a poter avere, come dire, da parte dei cittadini i servizi di cui hanno diritto. Guardate io non è che sono qui a fare il poliziotto né il pubblico ministero, qui si fa politica, si cerca di fare buona amministrazione. Guardate che la situazione attuale qualcuno ha paventato anche la possibilità di dire, io non faccio il poliziotto, che sia un'interruzione di pubblico servizio e se qualcuno fa un esposto alla procura non so come va a finire. Bene.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io direi prima che definate il testo, io dare la parola all'Assessore intanto. E poi appunto presentate il testo e si legge. Si legge prima il testo e poi interviene? Sì, vabbè questo diventa questo, ma questo sottolineato? (dialogo con voce fuori campo del Consigliere Meriggi che consegna alla Presidenza la mozione emendata) Solo l'ultima parte, quindi allora io intanto leggo e poi all'Assessore gli diamo la parola. E quindi viene praticamente: apertura degli uffici comunali al pubblico. Considerato che la pandemia è alle nostre spalle, tant'è che quasi tutte le misure restrittive sono state abolite e quindi i cittadini possono tornare a usufruire pienamente del proprio tempo libero e della propria mobilità; visto che per presentare domande di autorizzazioni, concessioni, licenze viene privilegiato esclusivamente il metodo on-line, anche se non tutti possono essere all'altezza di questo strumento ed essere eruditi sulle varie regole e disposizioni normative; visto che ancora per poter usufruire del servizio pubblico, parlare con gli impiegati e i funzionari, o parlare con membri dell'Amministrazione Comunale, i cittadini devono esclusivamente prendere un appuntamento telefonico, non facile obiettivo; infine, non per importanza, viste le continue enfaticizzazioni a rappresentare la nostra istituzione come casa comune dei cittadini, la trasparenza nei loro confronti, dedizione a soddisfare le loro esigenze; il Consiglio Comunale impegna il

Sindaco e la Giunta a ripristinare prima possibile l'accessibilità libera al Punto Comune e questa è stata firmata da tutti i Consiglieri, non solo chi l'aveva presentata, tutti i Consiglieri della maggioranza, no della minoranza, della minoranza. Sì, quindi è il testo che è stato emendato in questo modo. Quindi ora do la parola all'Assessore e poi procediamo alle dichiarazioni di voto su questo emendamento, su questa mozione modificata."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Grazie Presidente, intanto ci tengo a sottolineare una cosa per chiarezza che il Punto Comune e l'accesso agli uffici non è mai stato chiuso perché se non diamo un'informazione sbagliata. Non è mai stato chiuso perché chiuso vuol dire che non si accede, che non si fanno i servizi, quindi è stata modificata l'accessibilità che c'era prima nel periodo legato alla pandemia. Però mi piace fare un po' di ordine e dare alcune informazioni in merito. Il Punto Comune intanto è un front-office, che hanno accesso di primo livello. Ok, mentre l'accesso agli uffici è un accesso di secondo livello: questa era l'idea alla base della progettualità della legislatura precedente, della progettualità del front office, del Punto Comune per le motivazioni anche che entrambi avete, avete detto. Quindi siamo di fronte a due tipologie di richieste ok? Quindi quella del primo livello di front office che è la richiesta dell'istanza basica cioè il cittadino viene e c'ha una richiesta basica di qualunque servizio si tratti, nonché i servizi relativi a quello che comunemente conosciamo come URP ok? Utilizzando un tema, una definizione diversa e inoltre si accede al Punto Comune per i servizi anagrafici, la richiesta di carta di identità, (voce fuori campo) eh si sarebbe bello, della carta d'identità e delle varie certificazioni e questo è il Punto Comune. Il secondo livello è invece l'approfondimento, lo step 2, laddove un cittadino ha bisogno di parlare con l'assistente sociale, andare all'edilizia a fare una richiesta, parlare con un Assessore, con il Sindaco e quant'altro e questo passa tramite un appuntamento che viene preso direttamente con l'ufficio, tramite sempre il Punto Comune in un in un secondo, in un secondo momento. Quindi questa è la base di fondo un po' della riorganizzazione dell'accesso alla casa comune che è stata comunque decisa qualche anno fa, nella legislatura precedente e questo è quello che accadeva di norma prima della pandemia ok? La pandemia, per cause di forza maggiore, a seguito anche delle restrizioni che tutti abbiamo vissuto anche in altri luoghi, ha avuto necessità di apportare delle modifiche temporanee. Quindi la più impattante di queste modifiche è sicuramente, è stato l'accesso esclusivamente tramite appuntamento. Ci sono degli errori, secondo me, all'interno della mozione che intanto non è stato fatto soltanto esclusivamente tramite metodo on-line: questo non è, non è reale, come non è esclusivamente tramite l'appuntamento telefonico. Non funziona così, non ha funzionato così negli ultimi anni, sicuramente nell'ultimo in cui sono stata presente non è funzionato in questo, in questo modo qua e tutte le persone però, questo ve lo assicuro, che si sono presentate al Punto Comune in presenza e che avevano necessità di un'emergenza compresa la carta d'identità, che è la cosa più complessa da fare in quanto adesso sono elettroniche, non sono più cartacea come volta, sono sempre state fatte entra-

re, se non nel momento in cui l'hanno richiesta, dopo anche mezz'ora è stata fatta. Questa no, no, questo questo no, però abbiamo visto anche molte implementazioni positive legate alla pandemia, come la possibilità dell'appuntamento on-line, l'utilizzo di WhatsApp, questa roba è stata apprezzata e sicuramente la manteniamo. Però ecco sottolineo che non è stato chiuso, lo sottolineo anche per chi ci ha lavorato, che ringrazio anche personalmente e colgo l'occasione perché comunque nel periodo della pandemia stare comunque in un ufficio al pubblico, dove forse il pubblico non lo volevamo nemmeno vedere più di tanto, secondo me, ci tengo in questa, in questa sala a ringraziare i dipendenti pubblici. Do un po' di dati, anche perché poi è importante: dal primo di gennaio a fine giugno, quindi nei primi sei mesi di quest'anno, sono state rilasciate 2550 carte d'identità circa e realizzate circa 5.000 appuntamenti. Non sono numeri piccoli. Ricordo poi che a fianco a questo c'è anche il servizio dello 055055 che è il centralino che vale anche per altri comuni, che comunque riesce a rispondere anche al telefono a una serie di domande che il cittadino fa. Questo non per dire che non ci siano stati disagi, perché i disagi ci sono stati come ci sono stati in tanti altri settori perché comunque è stato un momento emergenziale e anche io condivido il fatto che, cito il Consigliere Meriggi prima, che ha detto che qualcuno ha aspettato 20 giorni per la carta d'identità sì in effetti, a me risulta più di 21 non sono stati, (voce fuori campo) però a me non mi interessa, non mi interessa la tempistica, non ho problemi. Ok. E sicuramente non è un tempo congruo, questo lo condivido, però ricordiamoci anche da dove veniamo. L'altra informazione: vi informo che dal nuovo anno accademico, quindi già da settembre, non penso dal primo in sincerità perché siamo in una fase di riorganizzazione del servizio, ma posso dire ufficialmente entro la fine di settembre il servizio tornerà a essere aperto come lo conoscevamo prima con tutte le implementazioni che abbiamo attivato nel periodo della pandemia quindi la possibilità di WhatsApp, la possibilità dell'appuntamento e personalmente faremo anche un lavoro affinché le persone utilizzino sempre di più l'appuntamento perché anche da un punto di vista di servizio, di qualità del servizio è sicuramente migliore, ma ci sarà possibilità ovviamente di poter accedere al Punto Comune come lo conoscevamo prima. Stiamo già lavorando su questa cosa qua da molte settimane e informo, se non lo sapete, questa è un'altra implementazione che sarà poi comunicata anche questa in modo forte da settembre che abbiamo implementato un cubo del Punto Comune con la presenza di un agente di polizia. Questo da qualche, da qualche mese, questo anche agevolerà la possibilità di accedere da parte dei cittadini di accedere ai servizi legati alla polizia municipale, non andare più giù, ma trovare tutto lì quindi qualunque informazione o necessità legata alla polizia municipale un cittadino abbia necessità di svolgere, questa la trova direttamente anche questa al punto al Punto Comune. Andremo sicuramente, a questo stiamo già lavorando con i tecnici, all'implementazione anche della cartellonistica che accompagna al Punto Comune sia per le persone che accedono direttamente alla terrazza, sia per le persone che hanno difficoltà di accessibilità. quindi o con disabilità o con difficoltà di accessibilità motoria per entrare

dalla parte dell'ingresso attualmente dei dipendenti e prendere l'ascensore e poter salire su. Questo ci tenevo a chiarire, da dove nasce il Punto Comune, come è stato strutturato, cosa abbiamo onestamente vissuto nel periodo della pandemia e cosa abbiamo fatto e siamo comunque già al lavoro con gli uffici, ci stiamo lavorando ormai da tempo per riattivare l'accesso libero come era prima.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore per le precisazioni. Consigliere Baldini?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Visto che, diciamo col contributo di tutti, alla fine ritorneremo alla normalità come dice l'Assessore entro settembre, quindi guardiamo avanti. Lasciamo perdere il passato, però una cosa bisogna che la dica perché sennò sembra che io abbia detto fandonie. Cioè nessuno è stato rimandato indietro di chi fisicamente si è presentato al Punto Comune. Non è vero. Io ero presente qui sulla terrazza dove, mi spiace, purtroppo a questo punto pensavano non fosse necessario, non ho preso nome e cognome etc., il cittadino ha pigiato il campanello, ero lì accanto, con la differenza che io con il tesserino sono entrato, gli è stato risposto: lei ha un appuntamento? No. Allora dice guardi deve prendere un appuntamento. Eh ho capito, ma deve prendere un appuntamento vuol dire che fisicamente se mi presento lì e io c'ho il tesserino di consigliere passo ok, ma quello che non ha l'appuntamento non passa, glielo dice direttamente giustamente secondo la vostra logica, cioè la logica applicata fino ad ora, ma se uno non ha l'appuntamento, il problema era quello: di prendere l'appuntamento e vi posso garantire che non era una cosa facile. Quindi è vero che con l'appuntamento si entrava perché ripeto, suonando qualcuno a citofono rispondeva prontamente: sì, venga sennò rispondevano di dover prendere l'appuntamento col telefono. Questo è. No? E' così no? E' così. Sì, ma l'appuntamento per telefono non è come dire vado lì e c'è il Punto Comune che mi assiste e mi fa prendere l'appuntamento; se sono lì al Punto Comune l'appuntamento, diciamo, me lo prende, cioè c'è una persona fisicamente davanti che mi darà un appuntamento all'ufficio tecnico, l'urbanistica, col commercio, con chi insomma ho bisogno. Va bene. Comunque tutto è bene quel che finisce bene. Speriamo che diciamo questa faccenda finisca presto e si vada a quella normalità che almeno, diciamo così, accettiamo, anche se noi mentalmente saremmo rimasti a un discorso più aperto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. La parola all'Assessore per una breve replica.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Solo perché sto attento alle parole che uso e non vorrei essere frainteso. Io non ho detto che chi si presentava lì senza appuntamento, si faceva entrare perché sennò non eravamo a questo punto e alla proposta della vostra mozione anche no? Quindi vi ho detto che in pandemia si entrava con appuntamento. Ho soltanto detto che là dove quando è stato chiesto cosa deve fare, se c'era delle urgenze, le ur-

genze almeno a quanto ne so io, sono tutte state comunque realizzate. Faccio un esempio, un esempio no, no, no su questo ci tengo perché poi non è lavoro mio, non ci sto io giù, ci sono i dipendenti che fanno comunque un lavoro apprezzabilissimo. Vi assicuro che là dove c'è stata un'prenota un appuntamento. Sì, ma io devo fare la carta d'identità perché domani devo partire, dico una sciocchezza perché non so nemmeno se è accaduta, questa è stata accolta all'interno dell'organizzazione degli appuntamenti. Poi prendere l'appuntamento si può fare in molti modi: whatsapp telefono, mail o anche in modo fisico passando di lì, comunque le modalità per prendere appuntamento erano svariate. Solo per questo perché non ho detto che per le emergenze.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora io sarei per aprire su questa mozione la votazione e così il punto n. 11 così come emendato e che è stato ufficialmente sottoscritto da tutti i componenti del consiglio. Volevo? Quando vi vedo vicino non so.....è aperta la votazione, prego. Si può chiudere la votazione. Allora la mozione così come emendata è stata approvata con 19 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Esito: Approvata

Favorevoli: Baldini Luigi, Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, Carti Luca, D'andrea Laura, Forlucchi Cecilia, Francioli Tommaso, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini

Giacomo, Pecorini Ilaria, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n. 49 del 28/07/2022)

La Presidente L. Lazzeri: “A questo punto sarei per concludere il nostro Consiglio, fra l'altro ringraziando tutti per la pazienza e anche a chi si è collegato dall'esterno per le difficoltà che ci sono state. Ci rivedremo a questo punto con il Consiglio di settembre. Auguro a chi non le ha fatte un po' di vacanze e vorrei augurare a Battistini tanti auguri perché mi hanno detto che oggi è il suo compleanno. Ho visto che è stato collegato e quindi, visto che non è in presenza, volevo fare anche gli auguri al neo laureato che ci ha portato anche il dolce, ma è dovuto andare via perché le ore sono le 13:40.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente, la volevo ringraziare per gli auguri. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, auguri a tutti e buone vacanze e buon proseguimento.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:40.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Patrizia Landi

Loretta Lazzeri